zione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 · Uffici: Inserzioni a pagamento · abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Vi. S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. · Trieste, Sabato 21 Gennaio 1933, Anno XI · Cent. 20 · Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 4080

Il Consiglio nazionale corporativo presieduto dal Duce

Biagi chiarisce il carattere della vacanza contrattuale

Discussione sulla riforma delle Camere di Commercio all'estero

ROMA, 20

Stamane alle ore 10, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, la assemblea generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni ha continuato i suoi lavori, proseguendo l'esame del quarto punto dell'ordine del giorno concernente la proroga obbligatoria dei regolamenti collettivi di lavoro scaduti. Il Capo del Governo dà subito la parola al Sottosegretario alle Corporazioni, on. *Biagi*, il quale comunica alla assemblea, per ordine del Duce, che saranno raccolte in un volume tutte le deliberazioni adottate dal Comitato corporativo centrale e dal Comitato intersindacale.

Continuità del contratto collettivo

Passando al contratto di lavoro, l'oratore rileva che la vacanza contrattuale non ha affatto, nell'intendimento del legislatore, il carattere di annullamento del vincolo, ma di sospensione in attesa di adeguarlo alla mutata realtà economica. Nel periodo di vacanza non può certo risorgere la facoltà dei singoli datori di lavoro e lavoratori di contrattare individualmente le condizioni del lavoro.

Se anche questa conseguenza scaturisse dai principi o dal silenzio della legge — dichiara l'oratore — noi dovremmo opporci, come di fatto propone la relazione che è stata qui discussa. Ammettere il contrario sarebbe in pieno contrasto con la finalità del sistema legislativo sindacale, con quella organizzazione pubblica del mercato del lavoro che il Fascismo ha appunto voluto creare. Il problema quindi è risolto in via di principio e si pone soltanto nei suoi dettagli tecnici. Come stimolare o supplire l'attività delle organizzazioni sindacali, come seguire in maniera più aderente l'evoluzione delle situazioni economiche e quindi dei rapporti di lavoro, e come attuarne la disciplina?

I mezzi che dalla legge attuale si potrebbero ricavare si sono dimostrati insufficienti (trattativa nell'intervallo tra denuncia e scadenza). Occorre subito dire che ciò non è imputabile a manchevolezza della legge, bensì al fatto che la realtà si è dimostrata ben più complessa ed imponente di quella che era possibile prevedere in una legge. Il fenomeno sindacale (inquadramento delle categorie, tutela contrattuale, azione economica) si è rapidamente affermato fino ai limiti ultimi segnati dalla legge ed ha rivelato una vitalità così intensa e multiforme da superare la possibilità che offriva la legge coi suoi congegni. E' anche per questa rapidità del movimento, complessità ed imponenza, che un altro dei mezzi che la legge offre (formulazioni di nuove condizioni di lavoro da parte della Magistratura) si palesa, alla prova della esperienza, insufficiente. Ogni ritardo sarebbe tanto più dannoso nel caso di vacanza contrattuale. Incombe quindi alla classe sindacale il dovere di sperimentare tutti i mezzi per assicurare la continuità del contratto collettivo attraverso le forme e i gradi proposti dalla relazione; è alla loro sensibilità soprattutto, che si deve chiedere di evitare il divario tra il comando politico che discende dal noto deliberato del Comitato centrale corporativo e l'eventuale deliberato giurisdizionale, chè agli effetti giuridici il contratto denunciato è scaduto.

Il mezzo della proroga

La stipulazione del nuovo contratto non è sancita come obbligo, ma è stimolata con mezzi sindacali e amministrativi. La proroga del vecchio contratto è fra questi il più efficace, il termine di disdetta potrà essere aumentato, altri temperamenti potranno essere introdotti o studiati. L'essenziale è che la regolamentazione dei rapporti di lavoro non offra soluzioni di continuità, che lo scopo della legge del sistema sindacale non sia frustrato. Sarà certamente opportuno e necessario predisporre adeguate garanzie di termini di formalità, onde impedire che la parte che abbia interesse al mantenimento delle condizioni di lavoro contemplate nel contratto collettivo disdetto o scaduto, ritardi la stipulazione del nuovo contratto. Di questa giusta preoccupazione è cenno nella relazione ministeriale, che considera anche le garanzie ed i temperamenti e li inquadra nel sistema legislativo vigente.

Il Sottosegretario on. Biagi continua rispondendo ad alcuni oratori per questioni di dettaglio, e poi in modo particolare all'on. De Marsanich. Per quanto riguarda la conciliazione, l'on. De Marsanich si è riferito all'art. 17 della legge 3 aprile 1926, il quale come le norme successive (art. 19, legge 29 marzo 1930 N. 206, decreto del Capo del Governo 27 gennaio 1931) parla appunto di funzione conciliativa, che è stata ed è esercitata in base alle dette norme dal Ministero nella sua qualità di massimo organo corporativo. L'oratore prospetta l'ipotesi che, pur senza affermarlo esplicitamente, si voglia attribuire alle Corporazioni una vera e propria funzione giurisdizionale da affidarsi alle Corporazioni stesse.

Basta proporre il problema per intenderne appieno tutta l'importanza, la complessità e la vastità. L'attribuzione di una funzione giurisdizionale attualmente compiuta dalla Magistratura del Lavoro potrebbe far sorgere il problema dell'unità di giurisdizione. Ma a questo proposito è da osservarsi che, se non tutte, almeno una parte delle funzioni che la legge 3 aprile 1926 ha attribuito alla Magistratura del Lavoro non hanno vero e proprio carattere di funzione giurisdizionale.

Le Corporazioni di categoria

L'on. Biagi osserva che non è questo il punto che occorre investigare, sibbene chiarire con precisione se e quali scopi si vogliono attribuire alle Corporazioni. Si può infatti concepire la possibilità di costituire le Corporazioni di categoria affidando loro oltre le funzioni di coordinamento economico che la legge vuole attribuire anche una funzione di vero e proprio organo giurisdizionale.

In caso contrario si dovrebbe restare nei limiti della legislazione attuale, facendo a tali organi svolgere quelle attività che risponde in massima alle norme ai postulati di detta legislazione. Impostato così il problema occorre esaminare le varie possibilità di soluzione e indirizzarsi verso quella che sia stata mediatamente scelta ed accettata. Il problema sarà pertanto oggetto di attento studio da parte degli uffici ministeriali e degli organi corporativi.

Pavoncelli si limita ad una breve illustrazione sul comma 5 dell'ordine del giorno ed esprime al riguardo il punto di vista degli agricoltori. Afferma che la riforma delle Camere di Commercio all'estero trova tutti consenzienti e ritiene che le Camere stesse abbiano bisogno di diventare più aderenti alla nostra realtà economica e politica.

L'oratore approva i capisaldi della relazione ministeriale, facendo voti perchè venga tenuta presente la questione del rappresentante degli agricoltori presso le Camere di Commercio all'estero. Rilevando che la ricerca dei mezzi per le Camere in parola è uno dei fulcri della progettata riforma, l'oratore esprime l'avviso che per tali mezzi dovrebbero contribuire anche i Consigli provinciali dell'Economia. Infine l'oratore elogia l'opera svolta dall'Istituto nazionale per l'esportazione.

Michetti rileva l'importanza delle soluzioni progettate dal Ministero delle Corporazioni per la riforma delle Camere di Commercio all'estero. Osserva che dette Camere non possono tutte seguire lo stesso indirizzo. E' dubbio se esse debbano sottostare al controllo delle autorità consolari italiane all'estero o debbano altresì uniformarsi alle direttive impartite dal Ministero delle Corporazioni ed a quei criteri che l'Istituto nazionale per l'esportazione indica. L'oratore passa quindi in esame l'attuale distribuzione delle Camere di Commercio nelle varie parti del mondo, rilevando le varie deficienze e facendo voti perchè nei mercati più importanti ove esse mancano siano al più presto costituite.

Per la maggiore espansione commerciale

Bianca, come rappresentante delle Camere di Commercio all'estero ha chiesto la parola sul comma 5 dell'ordine del giorno per affermare che i criteri fondamentali della riforma progettata dal Ministero delle Corporazioni incontrano il plauso incondizionato delle Camere. L'oratore esamina quindi gli statuti di alcune delle Camere e passa alla questione dei mezzi, affermando che in tale materia è necessario tener conto delle particolari necessità di ciascuna Camera e di integrare i contributi fissi con contributi supplementari.

Ciardi, a nome dei Sindacati fascisti fa voti per una migliore attrezzatura delle Camere di Commercio all'estero. Esprime l'avviso che la dotazione di mezzi sufficienti per l'opera che sono chiamate a svolgere le Camere dovrebbe essere fatta, oltre che dallo Stato con un proprio contributo fisso, anche da un contributo integrativo versato da quelle organizzazioni sindacali che più hanno rapporti con le Camere stesse.

Lantini riferisce all'assemblea che, avendo recentemente chiesto ad un convegno di esportatori quale fosse il loro vero interesse, ha sentito rispondersi che questo sarebbe anzitutto di avere una ottima rete di addetti commerciali, in modo che alla ripresa economica, della quale già si hanno i primi indubbi segni, l'economia italiana possa affermarsi sui mercati esteri, vicini e lontani. D'altra parte una riforma delle Camere di Commercio all'estero si impone, anche per fiancheggiare ottimamente l'azione svolta dalle nostre Colonie all'estero. L'oratore soggiunge che sarebbe opportuno usare del riconoscimento giuridico e della sovvenzione statale, ai fini di una migliore distribuzione di tali enti, nei vari Paesi del mondo, in quanto vi sono alcune nostre Camere che occorre stimolare, altre che bisogna potenziare.

Sembra inoltre indispensabile all'oratore per il buon ordinamento degli enti, di costituire una segreteria bene attrezzata, essendo questa la garanzia principale per l'affermazione delle Camere. Vorrebbe inoltre che, fra le attribuzioni delle Camere, ve ne fossero alcune obbligatorie quali a esempio la tutela del prodotto nazionale, la vigilanza sulla scelta delle nostre rappresentanze all'estero, funzioni arbitrali da svolgere tra gli italiani che esportano e connazionali che acquistano.

Saja sostiene la necessità contingente della riforma delle nostre Camere di Commercio all'estero. *Buruchello*, segretario generale della Federazione nazionale degli artigiani d'Italia si associa, a nome della Confederazione generale fascista dell'industria italiana e della Federazione che rappresenta, alle considerazioni svolte e alle conclusioni cui è pervenuto l'on. Lantini nel suo discorso. Concludendo illustra l'attività che la Federazione fascista degli artigiani d'Italia viene svolgendo

Ciariantini rileva il carattere delicato della riforma per i fattori politici che vi si innestano. Ritiene che si debba evitare di fare una legge che riformi le Camere di Commercio, che poi possa venire annullata dalle eccezioni; tenere presente la mentalità degli italiani all'estero; far agire il più possibile gli organi periferici dello Stato. Termina affermando che la formazione di un comitato tecnico consultivo sarebbe un doppione di quello che già funziona presso l'Istituto nazionale dell'esportazione. Presenta quindi il seguente o. d. g. firmato anche da Lantini.

Un ordine del giorno

«Il Comitato nazionale delle corporazioni reputa che, ai fini di consentire alle Camere di Commercio italiane all'estero la necessaria elasticità di funzionamento e di adattamento alla legislazione del Paese in cui si svolge la loro opera, è necessario che le nuove disposizioni legislative enuncino soltanto principi generali, tali da potersi adottare da tutte le Camere di Commercio, demandando l'esame particolareggiato degli statuti e la loro approvazione al fine di riconoscimento delle Camere di Commercio italiane all'estero, al Ministro delle Corporazioni di concerto col Ministero degli Esteri. Il Consiglio rileva la necessità di un sempre maggiore collegamento di lavoro fra le Camere stesse e l'Istituto nazionale per l'esportazione. Approva la costituzione di apposite consulte commerciali per integrare la insufficiente rete dei nostri organi tecnici per l'incremento delle relazioni commerciali coll'estero; addita al Governo la necessità, una volta compiuta con l'applicazione della riforma, di una diligente selezione delle Camere attualmente in funzione, di dotare di più adeguati mezzi finanziari quelle che risulteranno efficienti».

Arias dice che nell'ultimo Congresso delle Camere di Commercio all'estero si manifestarono due opposte tendenze, l'eco delle quali si è avuta anche nella presente discussione; la tendenza statica e conservatrice che si può riassumere in un programma costituito da poche parole: adattarsi alle circostanze; la tendenza dinamica e propulsiva la quale propone la riforma delle Camere di Commercio e degli altri nostri organismi di propaganda economica, secondo il principio della dottrina corporativa.

Secondo l'oratore la ricostituzione delle Camere di Commercio italiane all'estero dovrà verificarsi sulla base di una diretta rappresentanza delle categorie nella formazione degli organi corporativi, di un controllo efficace da parte del Governo e della partecipazione di alcuni suoi rappresentanti nel consiglio direttivo, mediante l'intimo collegamento delle Camere di Commercio con le grandi Confederazioni sindacali. Le principali fonti di entrate dovranno essere i contributi dei soci, e questo cespite potrà essere notevolmente aumentato mediante l'accertamento diligente delle categorie interessate, combattendo l'assenteismo da parte dei nostri connazionali.

Dopo alcuni rilievi sul carattere delle nostre esportazioni, l'oratore conclude notando che, oltre alla riforma degli organismi di propaganda all'estero è necessario provvedere alla loro coordinazione attraverso l'Istituto nazionale dell'esportazione e attraverso la commissione consultiva del Consiglio delle Corporazioni per gli scambi con l'estero e per i trattati commerciali.

Alle ore tredici la seduta viene tolta e la discussione sarà proseguita domani alle ore sedici.

S. E. Starace accoglie l'invito delle CC. NN. alt atesine

BOLZANO, 20

Il Segretario del Partito S. E. Starace, accogliendo l'invito delle CC. NN. altoatesine ha annunciato al Segretario federale Console Bellini la sua visita per il 26 febbraio.

Egli presenzierà alla chiusura delle grandi manifestazioni sportive che si svolgeranno dal 22 al 26 febbraio nell'alta Pusteria, per il secondo Campionato nazionale sciatorio dei Giovani fascisti e che comprenderanno gara nazionale di discesa per la disputa della coppa del Direttorio del Partito, campionato nazionale assoluto, gara combinata di salto e fondo (per la disputa della Targa del Duce, campionato nazionale di salto per la coppa del Segretario del Partito e campionato di mezzo fondo a squadre per il trofeo d'oro del Brennero).

Procede intanto attivo, sotto la direzione del comandante federale Console Bellini, il lavoro di organizzazione, secondato dall'entusiastico appoggio del Prefetto Marziali per questa manifestazione cui parteciperà una falange di giovani di tutte le provincie e che riuscirà una nuova imponente espressione dell'educazione, forza e spirito della gioventù italiana.

I fascisti atesini e la popolazione preparano al Segretario del Partito fervide accoglienze, che dimostreranno tutto il loro amore la loro devozione ed il loro attaccamento al Duce ed al Regime.

La Regina fra gli italiani residenti in Bulgaria

SOFIA, 20

Nel pomeriggio S. M. la Regina Elena ha ricevuto la colonia italiana nella sede della R. Legazione d'Italia. Il R. Ministro d'Italia Cora, coadiuvato dai funzionari della Legazione e dal Segretario del Fascio, ha presentato tutti i connazionali residenti a Sofia e nei dintorni all'Augusta Sovrana, che si è intrattenuta con ognuno di essi, informandosi benevolmente delle condizioni delle singole famiglie e dell'attività delle varie imprese ed industrie italiane. Molti operai e dirigenti italiani erano giunti per l'occasione dalle vicine montagne del Rilo, dove lavorano nella impresa dell'acquedotto che dovrà fornire l'acqua a Sofia. Gli alunni delle scuole italiane, i Balilla e le Piccole Italiane hanno cantato «Giovinezza», la Marcia Reale e gli altri inni della Patria. Più di 200 persone, cioè tutta la colonia, hanno reso alla Sovrana un devoto omaggio fra la più viva e profonda commozione. Le associazioni patriottiche, con il gagliardetto del Fascio e le bandiere, al termine della cerimonia hanno acclamato S. M. con entusiastiche ovazioni rinnovandole una imponente dimostrazione di fedeltà e di devozione.

L'on. Pierantoni riconfermato presidente della Corporazione dello spettacolo

ROMA, 20

Con decreto di S. E. il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, l'on. Gino Pierantoni è stato confermato per il biennio 1933-34 nella carica di presidente della Corporazione dello spettacolo.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 20

Il Segretario del Partito ha ricevuto il console Adolfo Sansoni, direttore generale dell'Istituto nazionale «Luce».

Gli enti locali e i giovani

Una circolare del Prefetto di Catanzaro

CATANZARO, 20

Il Prefetto Ciampani ha diramato ai Podestà e ai Commissari dei Comuni, al Preside della Provincia, ai presidenti delle Congregazioni di carità e delle opere pie della provincia, la seguente circolare:

«Desidero che gli amministratori degli enti locali portino la loro particolare attenzione sul personale addetto agli uffici dipendenti, affinchè ne vaglino l'attività e il rendimento e promuovano, ove del caso, i provvedimenti necessari al fine di conseguire la maggiore efficienza dei servizi richiesta dal nuovo ritmo impresso dal Regime alla vita amministrativa degli enti locali. In particolare devo richiamare l'attenzione sull'opportunità di promuovere, senza falsi pietismi, il collocamento a riposo dei funzionari e impiegati in genere che abbiano, in base ai regolamenti locali, raggiunto i prescritti limiti di età e di servizio e che quindi abbiano ormai raggiunto il loro ciclo normale. Mentre battono alle porte le falangi dei giovani, che hanno diritto pure essi al loro posto nella vita ed ai quali recentemente anche l'amministrazione dello Stato ha aperto larghe possibilità di impiego, è doveroso altresì per le amministrazioni degli enti locali far posto alle nuove energie, che contribuiranno a rialzare il tono delle amministrazioni e a dare loro un novello e ricco impulso. Oltre a ciò invito l SS. LL. a bandire entro il corrente mese i concorsi per i posti di organico attualmente vacanti e ritenuti tuttora necessari per le esigenze dei servizi».

Agitazione di studenti a Parigi per il catenaccio sui pubblici impieghi

PARIGI, 20

Da qualche giorno regna una certa agitazione negli ambienti studenteschi in seguito alla decisione del Ministro Cheron di sospendere per un anno il reclutamento dei funzionari. Un centinaio di studenti di opinioni politiche opposte si sono scontrati in piazza S. Michele, ma sono stati dispersi rapidamente dalla polizia. L'associazione generale degli studenti ha pubblicato un manifesto in cui spiega le cause dell'agitazione che va crescendo nel Quartiere Latino ed afferma che essa non indietreggerà davanti a nessuna azione, sia pure energica, perchè siano rispettati i diritti degli studenti e venga salvaguardato il loro avvenire.

I DEBITI DI GUERRA

Roosevelt e Hoover d'accordo nell'iniziare senz'altro i negoziati

(Nostro servizio)

LONDRA, 20

Stamane alla Casa Bianca il Presidente uscente Hoover e il neo Presidente eletto, Franklin Roosevelt, si sono incontrati per discutere, come era stato annunciato, la questione dei debiti di guerra e altri problemi del giorno.

Il cordiale incontro

Al colloquio, che è stato lungo e laborioso, assistevano anche il Segretario di Stato, Stimson, il Ministro del Tesoro, Ogden Mills e il prof. Raimondo Moley, dell'Università di Columbia, intimo consigliere di Roosevelt, Norman Davis, capo della delegazione americana alla Conferenza del disarmo. La presenza di quest'ultimo è ritenuta come un'indicazione che egli sarà il Segretario di Stato del Governo di Roosevelt.

L'incontro è stato molto cordiale e, per quanto si mantenga molto riserbo sulle deliberazioni prese dai due Presidenti, nei circoli di Washington si crede che i due uomini di Stato abbiano deciso di nominare un Comitato di tre o quattro membri autorizzati a negoziare quanto prima con i rappresentanti degli Stati debitori, a Washington.

Si crede che Hoover abbia insistito perchè la data di convocazione della Conferenza economica e mondiale sia possibilmente fissata al 1.o aprile. Da parte sua, Roosevelt si sarebbe espresso favorevolmente circa la idea di legare la questione dei debiti con la Conferenza economica. La questione di un eventuale ritorno dell'Inghilterra alla parità aurea sarebbe stata pure affrontata da Hoover e da Roosevelt ed a questo proposito si annette molta importanza ad un colloquio che Roosevelt ha avuto ieri sera con l'Ambasciatore britannico a Washington.

I due Presidenti avrebbero anche esaminato in particolar modo la richiesta britannica per una immediata discussione dei debiti di guerra, che dovrebbe precedere la Conferenza economica.

Un invito all'Inghilterra

Dopo l'incontro è stato diramato un comunicato ufficiale, nel quale si dice che il nuovo Governo americano, il quale assumerà il potere il quattro marzo prossimo, sarà lieto di dare il benvenuto a Washington ai primi di marzo ad una delegazione inglese che si rechi colà per discutere la questione dei debiti intergovernativi ed altri problemi all'ordine del giorno.

Questo incontro fornirà occasione per discutere dei mezzi più acconci per addivenire ad un miglioramento della situazione mondiale. Il Segretario di Stato Stimson prenderà accordi col Governo britannico per fissare i particolari dell'incontro anglo-americano a Washington.

Il comunicato ha destato il più vivo compiacimento nei circoli responsabili inglesi, i quali avevano in parte previsto, in base alle congetture dei circoli e della stampa di oltre Atlantico l'atteggiamento del Governo americano, che si è reso conto finalmente dell'urgenza del problema di una sistemazione definitiva dei debiti di guerra. Questa deve essere effettuata prima della Conferenza economica mondiale e si ritiene naturale che gli accordi per l'invio della delegazione inglese a Washington vengano presi fin d'ora per permettere al nuovo Governo americano di avere immediatamente contatti coi rappresentanti degli Stati debitori subito dopo il 4 marzo, cioè il giorno dell'insediamento ufficiale di Roosevelt alla Casa Bianca.

Il compito preparatorio di Hoover

Va da sè che, dopo l'Inghilterra, sarà la volta degli altri Stati debitori di accordarsi separatamente con gli Stati Uniti per i debiti e la priorità dovrà essere concessa a quei Paesi, tra i quali l'Italia, che sono in regola coi pagamenti.

Il comunicato della Casa Bianca è interpretato nei circoli politici di Washington come un tentativo efficace di accelerare i negoziati sui debiti di guerra. Stimson è ora autorizzato a disporre perchè l'Inghilterra invii delegati debitamente autorizzati a Washington per i primi di marzo. E' ricordato che nella sua ultima nota del dicembre scorso il Governo di Londra chiedeva appunto di inviare rappresentanti per discutere le condizioni di rimborso del debito di guerra inglese verso l'America.

Così la collaborazione tra i due Presidenti è finalmente ristabilita: Hoover compirà la parte preliminare perchè Roosevelt, appena insediato possa iniziare le trattative vere e proprie.

Si apprende che il Ministro degli Esteri Stimson, accompagnato da Norman Davis, si è recato ieri sera a visitare all'albergo il Presidente eletto Roosevelt, col quale si è intrattenuto a lungo. Nel colloquio si sono discussi vari problemi, tra cui quelli relativi ai debiti di guerra, alla situazione in Estremo Oriente e alla preparazione della prossima Conferenza economica.

In una intervista concessa alla stampa, Roosevelt non ha naturalmente parlato delle conversazioni con Stimson e con Norman Davis, ma ha fatto alcune dichiarazioni riguardanti la politica interna. Ha detto di essere sempre favorevole a provvedimenti a favore degli agricoltori e, in materia di proibizionismo, ha dichiarato di preferire l'abrogazione pura e semplice del famoso 18.o emendamento della costituzione piuttosto che le misure del compromesso recentemente discusse dal Parlamento.

Un violentissimo attacco contro la politica francese è stato sferrato oggi al Senato dal sen. Robinson, il quale non ha risparmiato altresì quelle Nazioni che al pari della Francia sono state inadempienti alla scadenza del 15 dicembre scorso. Il Robinson ha dichiarato tra il vivo consenso dell'assemblea che la Francia non è meritevole di alcuna considerazione da parte degli Stati Uniti ed ha rilevato che «nell'anno decorso essa ha continuamente fatto il possibile per imbarazzare economicamente gli Stati Uniti».

L'Inghilterra torna al "gold standard„?

Acquisti d'oro in America

NEW YORK, 20

L'Inghilterra si prepara a ritornare alla valuta aurea. E' questa l'opinione prevalente nei circoli finanziari americani dove viene osservata con molto interessamento la tendenza da parte della Granbretagna a rinforzare la riserva di oro.

L'ultimo comunicato della riserva federale mostra infatti che la Granbretagna ha ripreso il riacquisto dell'oro consegnato alla Tesoreria degli Stati Uniti in pagamento dell'ultima quota dei debiti di guerra. Gli acquisti aurei fatti recentemente dalla Banca d'Inghilterra risultano nella cifra netta di 18.574.200 dollari.

Il *Journal of Commerce*, nel segnalare questo movimento d'oro, mette appunto in rilievo il fatto che a Wall Street gli acquisti della Banca d'Inghilterra sono interpretati come preparativi per il ritorno alla base aurea. Si ritiene tuttavia che l'eventuale ripristino del «gold standard» verrà deciso a Londra dopo che sarà risolta la questione dei debiti di guerra. *(United Press).*

Autonomismo slovacco

Nove giovani condannati

PRAGA, 20

Condanne che vanno da due settimane a cinque mesi di carcere sono state inflitte a nove giovani slovacchi, riconosciuti rei di complicità in un movimento che mirava a separare la Slovacchia dalla Cecoslovacchia. Il P. M. ha perorato per una condanna mite, per il fatto che i giovani non avrebbero mai potuto raggiungere nè il numero nè i mezzi necessari per una rivolta vittoriosa, sebbene indubbiamente la loro opera fosse diretta contro l'integrità della Repubblica.

La validità dei biglietti spagnoli

ROMA, 20

Biglietti della Banca di Spagna in circolazione, per disposizione del Governo della Repubblica spagnuola, sono validi, siano o no stampigliati.

Un armistizio fra Schleicher e i partiti?

Timore di nuovi torbidi a Berlino

BERLINO, 20

Ogni decisione sulla politica interna del Reich è stata rinviata di un'altra settimana. Il Consiglio degli anziani, che doveva oggi decidere sull'ordine dei lavori della prossima seduta del Reichstag fissata per il 24 gennaio ha deliberato di rinviare la convocazione del Reichstag al 31 di questo mese.

Ipotesi su un rinvio

Il Consiglio degli anziani si riunirà nuovamente il giorno 27 per stabilire l'ordine dei lavori della seduta. E' possibile però che il giorno 27 decida di prorogare ancora una volta la convocazione del Reichstag.

La proposta odierna del rinvio è stata presentata dai rappresentanti del centro cattolico ed è sintomatico per l'attuale situazione politica interna che ad essa abbiano aderito anche i tedesco nazionali, per bocca del loro rappresentante deputato Frick.

Formalmente il rinvio è stato motivato col fatto che la prossima sessione parlamentare deve discutere il nuovo bilancio dello Stato. Ma che questa non sia la vera ragione risulta dal fatto che il Governo non potrà compilare il preventivo prima della fine del prossimo marzo. Dunque se i proponenti avessero effettivamente voluto dar tempo al Governo di preparare il bilancio, l'apertura del Reichstag avrebbe dovuto essere rinviata di due mesi. Invece il Governo ha accettato il rinvio di una settimana.

Un deputato comunista ha rivolto al Governo la domanda se esso vedrebbe in un ulteriore aggiornamento della seduta del Reichstag un tacito appoggio da parte del Parlamento. Il rappresentante del Governo ha risposto in termini evasivi.

Si può ritenere quindi che il Governo si era accordato ancor prima della seduta per l'aggiornamento almeno con i rappresentanti dei nazionalsocialisti e del centro cattolico. Ma si può dedurre che il Governo speri ancora di entrare in trattative con i partiti per crearsi una base parlamentare? Finora per lo meno non si vedono possibilità in questa direzione.

Dimostrazioni nella giornata di domani

Si annunzia intanto per domenica a mezzogiorno una grande manifestazione hitleriana sulla Bülow Platz nel quartiere nord est di Berlino. In quella località si trova la sede centrale del partito comunista, la casa «Carlo Liebknecht». Nei pressi della piazza è un cimitero nel quale riposa il giovane nazionalsocialista Horstwessel, che anni addietro era stato assassinato dai comunisti e che è venerato dai suoi compagni come martire. Alla cerimonia parteciperanno anche alcuni reparti d'assalto. I comunisti intanto hanno preannunciato contro manifestazioni. Si temono sanguinosi scontri.

Si apprende che la polizia ha già pronunciato un netto divieto a qualsiasi manifestazione stradaiola dei comunisti. Ma a giudicare dalla stampa comunista è da prevedere che le dimostrazioni avranno egualmente luogo.

La situazione viene inasprita anche dal fatto che l'organo del partito socialdemocratico il *Vorwaerts* si pone dalla parte dei comunisti. In una conferenza della stampa convocata dalla frazione parlamentare comunista è stato dichiarato che sarà difesa a ogni costo la casa di Carlo Liebknecht. Si parla anche di organizzare, in caso di conflitti, uno sciopero generale.

Qualche giornale paragona la situazione odierna di Berlino con quella di Altona dove, come si ricorderà, l'anno scorso si ebbero a deplorare sanguinosi scontri.

La politica estera polacca

Riserbo dei circoli ufficiali

VARSAVIA, 20

Il Ministro degli Esteri polacco colonnello Beck, che a causa di una indisposizione aveva dovuto sospendere i discorsi da lui preannunciati, si è ristabilito a tal punto da poter partire quest'oggi alla volta di Ginevra per partecipare ai lavori della Società delle Nazioni.

Gli uffici competenti di Varsavia si sono imposti in questi ultimi tempi un significativo silenzio a proposito della politica estera polacca. Ciò dipende non soltanto dallo stato di salute del Ministro ma anche dall'atteggiamento degli uffici competenti francesi verso la Germania, nella questione della revisione dei confini orientali.

Il riassetto finanziario in Austria

Dichiarazioni di Dollfuss

MONACO, 20

Il Cancelliere austriaco dott. Dollfuss è giunto quest'oggi a Monaco per partecipare ai lavori del convegno economico del partito popolare bavarese e per tenere una conferenza nella seduta plenaria del Consiglio economico bavarese in merito al problema della rinascita economica.

Al suo arrivo il dott. Dollfuss ha dichiarato a proposito della rinascita economica austriaca che, senza voler esagerare, sono stati realizzati i punti principali del programma governativo. Si è riusciti, ha continuato il dott. Dollfuss a riconquistare la fiducia dell'estero. In tempo relativamente breve si è potuto eliminare il «deficit», mentre si ha piena garanzia che anche per l'anno 1933 si potrà conservare l'equilibrio nel bilancio. Infine il dott. Dollfuss ha espresso la sua convinzione che si è superato il punto morto della crisi economica. Continuando nell'opera energica e con una radicale riforma amministrativa anche l'Austria andrà incontro a tempi migliori

Quindi il Cancelliere ha dichiarato che l'Austria si sforza vivere in pace con tutti i vicini e con tutti popoli europei e di tutto il mondo. Però tutto il mondo deve comprendere che l'Austria, quale Stato tedesco indipendente, è pienamente conscia dei suoi rapporti col Reich germanico, rapporti basati sulla comunità del sangue e della lingua.

Infine il Cancelliere ha dichiarato che consimili dichiarazioni egli fece otto mesi fa e che esse sono anche oggi di piena attualità.

Il successo della proposta italiana per la settimana di 40 ore

GINEVRA, 20

Questa mattina, con trentasei voti contro trentuno è stata accettata la risoluzione con la quale la conferenza ha deciso di esaminare i dettagli concernenti il riconoscimento internazionale della settimana di quaranta ore, il che significa che resta acquisito che la convenzione si deve concludere, e ciò è tanto vero che nel pomeriggio sono continuate le discussioni, non più in merito alla convenzione stessa, ma sulla sua durata e sulle modalità del rinnovamento. La discussione in proposito continuerà.

E' su queste basi che si muoverà ora la Conferenza del lavoro propriamente detta e che avrà luogo nel prossimo maggio. Le classi lavoratrici di tutto il mondo devono all'Italia fascista questo risultato.

Caldi consensi britannici

LONDRA, 20

Le discussioni di Ginevra sulla proposta della settimana lavorativa di 48 ore continuano ad essere seguite da questa stampa con la maggiore attenzione ed a formare oggetto di numerosi commenti nelle riviste più autorevoli. La proposta, che aveva già incontrato l'adesione dei giornali laburisti è ora definita dai periodici conservatori come interessante e ardita. Lo *Spectator* infatti in una nota editoriale scrive:

«Vi è nella proposta italiana di una settimana lavorativa di 48 ore una energia che davvero rianima. Essa può in certo senso essere definita un energico sforzo, tipicamente italiano, di tradurre in pratica una parte del piano sostenuto dagli apostoli della tecnocrazia. L'odierno *Time and Tide* scrive: «E' estremamente interessante osservare che la proposta per un accordo generale su una settimana di 48 ore non viene dai Paesi democratici o dalla Russia

L'imponenza augustea del "Foro Mussolini„ nel rilievo di un giornale giapponese

TOKIO 20

Il giornale *Hosaka Asahi* scrive: E' stata condotta a termine la costruzione del «Foro Mussolini» stadio per sports terrestri che è ora uno dei luoghi più famosi di Roma. Questa sarà anche una opera commemorativa di Mussolini. Le ampie gradinate marmoree possono contenere ventimila spettatori. L'ingresso e il recinto sono decorati con 40 o 50 statue di marmo, alte circa sei metri ciascuna e simboleggianti gli sports. Sono state scolpite da celebri maestri moderni d'Italia. Vi spira un'aria d'arte. Ciò fa pensare alle grandi opere dell'epoca di Augusto.

La politica italiana del grano illustrata da un giornale inglese

LONDRA, 20

Continuando la serie degli articoli dedicati all'Italia la *Stock Exchange Gazette* ne pubblica uno intitolato: «La politica italiana del grano, la difesa dell'agricoltura nazionale».

Dopo aver rilevato che l'Italia al pari di qualche altro Paese agrario è venuta in soccorso dell'agricoltore, proteggendo con dazi il mercato interno del grano, la rivista esamina la situazione in America e in Argentina, dove molti agricoltori hanno abbandonato la macchina e la coltura razionale per far ritorno ai mezzi primitivi e alla mano d'opera a buon mercato.

Quindi prosegue:

«Di fronte a tale situazione, l'Italia ha non solo deciso di proteggere la sua agricoltura nei tempi avversi, ma di promuoverne altresì lo sviluppo ed il perfezionamento in modo di renderla capace di bastare ai bisogni della popolazione. Questa politica è dovuta alla persona stessa del Duce.

In vari casi si è riusciti ad ottenere cinquanta quintali per ettaro ed ad una simile media un prezzo di 50 lire al quintale diverrebbe rimunerativo. Così, a mano a mano che questo miglioramento nella produzione si estenderà a zone sempre più larghe, il presente dazio potrà essere progressivamente ridotto. Se si considerano gli ultimi dieci anni, conclude l'articolo, la produzione granaria dell'Italia è aumentata del 75 per cento, ma questo non è che uno dei risultati della battaglia del grano i cui effetti sono stati sentiti in modo infinitamente più vasto.

Il Regime per l'assistenza

Un commovente episodio a Palermo

PARIGI, 20

Claude Blanchard, continuando i suoi articoli sull'Italia 1932, pubblica nel *Petit Parisien* una vivace e interessante esposizione sulla città di Palermo e anche oggi rileva come l'attività del Regime abbracci tutte le manifestazioni della vita, con particolare riguardo alle opere assistenziali. «Noi arrivammo, egli dice, alla porta di un grande edificio rurale; era il più grande sanatorio antitubercolare d'Italia, di cui Mussolini ha voluto personalmente assicurare lo sviluppo. Io ero sulla porta, per andarmene, quando intesi un canto che si inalzava come una sola voce da tutti i letti di miseria: era un inno dove ritornava senza posa il nome di Mussolini».

Le gesta della gendarmeria serba
Atroci episodi nella Lika

ROMA, 20

A comprovare le recenti documentazioni dei preparativi bellici nel vicino Stato, giungono altre notizie. La fonte è questa volta svizzera e da esse si apprende che ingentissime quantità di materiale bellico e ferroviario passarono nelle ultime settimane attraverso il porto di Salonicco inviate soprattutto dalla Francia.

Un'informazione, intanto, che non mancherà senza dubbio di destare la più viva sorpresa è fornita dalla prova che si ha di accordi che sono stati conclusi tra il Governo jugoslavo e quello svizzero per l'invio in Jugoslavia di forniture di acciaio da munizioni per un quantitativo assai ingente, ma che almeno per ora ci è impossibile precisare.

Questa infrazione alle leggi internazionali e agli impegni presi dalla Svizzera, saranno pertanto oggetto di una interpellanza al Consiglio Nazionale svizzero.

Donne denudate e percosse

Insieme alle notizie di preparativi militari continuano intanto a giungere anche quelle su disordini e sommosse che deliziano il Regno trino e sulle relative gesta della gendarmeria serba nell'opera di repressione. Da una corrispondenza da Belgrado al *Giornale d'Italia* si apprendono infatti alcuni particolari sugli atti di crudeltà commessi dalla gendarmeria serba durante la sommossa nella Lika. I gendarmi usavano legare la persona della quale venivano in possesso e coricarla sul pavimento; le saltavano sul petto e le davano pedate nei fianchi. Ad altri disgraziati toglievano le scarpe e le calze e poi frustavano loro i piedi nudi. Quando tali persone riprendevano i sensi, i gendarmi mettevano loro la testa nel buco della latrina.

Dopo la battitura sulle piante dei piedi si obbligavano i poveretti a correre o per il cortile, o per la campagna e quindi si somministrava loro una nuova razione di percosse.

I fatti più caratteristici riscontrati sono i seguenti: Ika Hodak, di 24 anni, da Gornje Pazarist era stata denudata e percossa sulle piante dei piedi, poi assicurata dietro a un carro e così legata e scalza era stata costretta a correre da Kalinovaca a Gorje Pazarist, distante 5 chilometri. Così legata al carro i gendarmi le avevano fatto fare la via del ritorno da Koli a Klanak, paesi che distano fra loro 8 chilometri. In seguito allo sfinimento essa cadde a terra. Allora i gendarmi la sollevarono e nuovamente la trascinarono. A legarla al carro era stato il gendarme caporale Milan Vrac.

Altri disgraziati hanno subito la stessa sorte. Anna, moglie di Stefano Mandekic, da Pazarist, è stata pur essa ugualmente malmenata da parte della gendarmeria. Le avevano sollevato i piedi in aria, sicchè gli abiti erano caduti sulla cintura e in tale posizione la percuotevano con bastoni alle piante dei piedi fino allo svenimento, affinchè indicasse dove si trovavano certe rivoltelle delle quali essa non sapeva nulla.

Torture inaudite

Peica Pecin da Pazarist è stato battuto allo stomaco in maniera tale da rimanerne rovinato per tutta la vita. Ad Ica Rukavina, sei gendarmi saltarono sul petto e la percossero alle piante dei piedi. Uguale trattamento hanno usato verso Martino Butorac e Lorenzo Milinlovic. Con bastoni vennero percossi alle spalle e ai piedi Caterina Kodak e Luigi Butorac dai 50 ai 60 anni di età; e ciò per il solito motivo delle armi nascoste.

Marco Milinlovic e sua moglie Teresa furono percossi con bastoni sulle spalle e ai piedi e dietro per ordine della gentarmeria del noto paese di Pazarist. Certo Abramovic fu malmenato per più giorni. Uguale trattamento ebbero Pietro Malinkovic e Giovanni Cacic.

Il Podestà di Pazarist, Matteo Sadò, si ebbe le sue perchè la popolazione della sua giurisdizione si era astenuta dalle ultime elezioni. La sua sorte venne divisa da suo fratello Filippo, da Giovanni Hurcic guardaboschi della collettività agraria, Giuseppe Jurcic, Vlja Crkljan e Tommaso Pastukovic guardaboschi comunale. Maria Zarak da Perusic fu spogliata nuda alla stazione di gendarmeria in Perusic e percossa come al solito alle piante dei piedi e alle spalle, sicchè parecchie volte perdette i sensi. Autore della tortura il gendarme Grabusniak; Giorgio Duic, di 35 anni, commerciante da Pazariste conobbe le violenze dei gendarmi e del capitano distrettuale in Perusic. Nel capitanato distrettuale di Perusic dove fu trasportato, il poveretto perdette per ben tre volte i sensi e venne curato dal dott. Stomarenski. Portato a casa del maestro Pogor il Duic venne dato per morto, tanto le sue condizioni apparvero gravi in seguito alle bastonate, ai colpi inferti coi calci dei fucili e alle pedate. Il capitano distrettuale gli era saltato addosso calpestandolo come uno straccio.

Tramortiti e gettati in un campo

Giovanni Starcevic, che non è il medesimo poco innanzi citato venne malmenato dal gendarme Belobrk e dal sergente di gendarmeria Vujedina. Giorgio Zivkovic di Pazariste, che aveva disarmato i due gendarmi dai quali era stato bastonato, venne ripreso e percosso a sangue. Creduto morto fu gettato sui campi nei pressi della stazione di gendarmeria. All'alba lo Zivkovic rinvenne ed i passanti lo trasportarono all'ospedale di Gospic. Giuseppe Rukavina, studente, sottoposto a torture svenne, e quando riacquistò i sensi fu messo con la testa nella latrina e quindi percosso così brutalmente che il sangue gli colava dalla bocca, dal naso e dalle orecchie e in questo stato fu abbandonato. Giovanni Rukavina è stato percosso alle piante dei piedi da quattro gendarmi; prima però gli avevano involto la testa in un sacco perchè non avesse a conoscerli.

Il parroco di Krasna in una predica aveva citato le parole della Sacra Scrittura: «Chi sa faccia silenzio, chi ode qualche cosa faccia come non avesse inteso». Dopo la predica venne tosto arrestato e dalla gendarmeria tradotto alle carceri di Gospic. Matteo Sokolic, percosso dai gendarmi e bastonato ai piedi durante tale procedura si ebbe conficcata la testa nella latrina. Drindo Dosen spogliato nudo dai gendarmi e percosso su tutto il corpo, fu appeso ad un palo. Queste torture durarono da otto a quattordici giorni, finchè il Dosen non apparve completamente sfinito.

I gendarmi Sekulic e Muharem hanno percosso bestialmente la vecchia Mande Stimac, Girolama Rukavina, di 70 anni, Pietro Dasovic, di 75 anni e Giuseppe Alivojvodic. Tommaso Marinac fu picchiato per dieci giorni consecutivi alle piante dei piedi e calpestato. Tali torture furono effettuate principalmente dal gendarme Vukovic. Il ragazzo Smolcic, di 14 anni, il quale quando erano stati iniziati da parte dei gendarmi i massacri contro i contadini, non potendo sopportare ed ascoltare i lamenti dei miseri era fuggito da casa, fu raggiunto dai gendarmi che lo malmenarono brutalmente, esigendo che svelasse loro il nascondiglio delle armi.

Nei villaggi di Rizvanusa, Brusani, Pazaste superiore e inferiore, Kalinovaka, Postranija, Mala Plana e negli altri villaggi sottomontani la gendarmeria ha asportato con forza il bestiame, i maiali, le galline, le pecore, le patate e tutti gli altri generi alimentari, senza pagare però nulla agli espropriati. Alla vecchia Francesca Butovac portarono via anche l'ultima gallina e a Giovanni Rukavina l'ultimo agnello. Tali villaggi si trovano da allora senza generi alimentari e senza bestiame perchè la gendarmeria semplicemente ha rubato tutto. La fame e la carestia dominano in quelle regioni.

Numerosi arresti di "comunisti" in Bosnia e a Spalato

ZAGABRIA, 20

Secondo notizie giunte da Sarajevo in questi ultimi giorni sono state arrestate colà e in altre città della Bosnia come a Tuzla e Mostar, nonchè a Spalato, numerose persone che la polizia qualifica «comunisti». La verità sembra però essere diversa. E' costume ormai invalso delle autorità serbe coprire con questa etichetta individui avversi alla dittatura. Si sarebbe sulle traccie di «una vasta organizzazione». Fra gli arrestati è anche il segretario del Bano di Sarajevo.

Onorificenza francese consegnata al Principe Paolo di Jugoslavia

BELGRADO, 20

Il Ministro di Francia a Belgrado, sig. Naggiar, ha consegnato al Principe Paolo la gran croce della Legion di onore, conferitagli dal Presidente della Repubblica francese.

Re Alessandro e Re Carol si incontrerebbero lunedì

BUCAREST, 20

Secondo informazioni attendibili Re Alessandro e la Regina Maria di Jugoslavia arriveranno lunedì 23 gennaio alle ore 11 al castello di Sinaja. La visita presso Carol durerà fino al 26 gennaio. Nei circoli ufficiali si assicura, che l'incontro ha esclusivamente cause d'indole familiare. Sembra che Re Alessandro sarà accompagnato dal Presidente del Consiglio Srskic.

Il piano finanziario di Cheron e il controprogetto socialista

PARIGI, 20

La Commissione delle Finanze ha sospeso questa mattina i suoi lavori dopo che Malvy, presidente, e Lamoureux, relatore generale, ebbero reso conto dei loro colloqui col Presidente del Consiglio e col Ministro delle Finanze. Malvy e Lamoureux hanno dichiarato ai loro colleghi che il Governo, pur essendo pronto a collaborare con la Commissione, intendeva rimanere fedele al piano che esso aveva dichiarato. Leon Blum ha ricordato allora la decisione di ieri della Commissione, di prendere in considerazione il controprogetto socialista, allo scopo di introdurre alcune nuove misure. Appoggiato dai suoi colleghi del gruppo, Blum ha proposto di sospendere le deliberazioni ufficiali della Commissione e di rimettersi ai gruppi politici o ad una delegazione di essi con lo scopo di cercare un compromesso rta i testi del Governo e quelli del sig. Vincent-Auriol.

Lamoureux, relatore generale, si è opposto a tale proposta ed ha dichiarato fermamente che egli intendeva compiere la sua missione che è quella di attenersi al progetto governativo. Si è avuta allora l'impressione che un incidente abbastanza serio sarebbe sorto tra Leon Blum e Lamoureux e parecchi membri della Commissione appartenenti alla minoranza hanno minacciato di ritirarsi se la Commissione fosse stata in qualsiasi modo privata dello studio del progetto a profitto dei gruppi politici. Malgrado queste proteste, la proposta di Leon Blum è stata adottata.

Nuovo colpo di scena a Ginevra provocato dalla Delegazione cinese

GINEVRA, 20

Questa notte si è prodotto un altro dei numerosi colpi di scena di cui si è caratterizzato il conflitto tra la Cina e il Giappone. Si diceva che la Cina si era ormai decisa a rassegnarsi alla sua sorte.

Oggi invece si è riunito nuovamente il Comitato dei diciannove, il quale si è aggiornato perchè la Delegazione giapponese non era ancora disposta ad accettare quel minimo indispensabile a salvare il prestigio della Lega. Comunque, il comunicato diramato lasciava prevedere che le pressioni sulla Cina stavano per sortire gli effetti desiderati.

Verso mezzanotte però, la Delegazione cinese, che ha lavorato febbrilmente durante tutta la serata, ha diramato un «memorandum» che sconvolge di nuovo tutti i piani. Il lungo «memorandum» dice sostanzialmente che la Cina non accetterà nessuna soluzione che non contenga un esplicito impegno che i membri della Lega non riconoscano lo Stato indipendente mancese; che non è vero ch'essa rinuncia a vedere presenti gli americani per l'ulteriore esame del conflitto ed infine che la Cina non inizierà mai negoziati diretti con il Giappone.

L'Accademia d'Italia per le pubbliche biblioteche

ROMA, 20

Nell'adunanza generale della R. Accademia d'Italia, il Presidente S. E. Guglielmo Marconi ha riferito brevemente sul Convegno «Volta», rilevandone il pieno successo. Su proposta Ojetti, l'assemblea ha approvato un voto di plauso alla classe di scienze morali e storiche e agli organizzatori del Convegno «Volta». Volpe ha presentato all'Accademia alcune nuove pubblicazioni ed ha aggiunto essere imminente la pubblicazione degli atti del recente Convegno «Volta» sull' Europa, che saranno presentati con alcune pagine di introduzione del Presidente Marconi, e del secondo volume delle opere di Lazzaro Spallanzani, sotto la direzione dell'Accademico Bottazzi.

Una relazione di S. E. Ojetti

In tema di pubblicazioni dell'Accademia, il Presidente ha dato assicurazioni circa il lavoro preparatorio dei dizionari di arti e mestieri. L'Accademico Parravano, amministratore, ha illustrato il conto consuntivo 1931-32 che risulta approvato senza osservazioni. Il Presidente ha comunicato, come già gli scorsi anni, essere aperta presso l'Accademia una sottoscrizione per le Opere assistenziali, sottoscrizione che nel 1932 fruttò una cospicua somma rimessa nelle mani del Duce.

Bertoni per la classe delle lettere ha riferito sul centenario ariostesco e sulla partecipazione dell'Accademia alla solenne ricorrenza, per la quale vi saranno, fra l'altro, una cerimonia ferrarese, conferenze in varie città e una Mostra d'arte del '400 e '500 a Ferrara. L'assemblea è stata informata da Piacentini sulla proposta della classe delle arti per il Palazzo del Littorio sulla Via dell'Impero e sullo stato attuale della questione. E' seguita una animata discussione a cui hanno partecipato Piacentini, Marinetti, Bazzani, Mascagni, Coppola, Ojetti, Giordano e Orestano.

S. E. Ojetti ha illustrato una sua relazione sulle pubbliche biblioteche, di cui ha posto in rilievo le condizioni precarie per l'inadeguatezza e vetustà degli edifici che le ospitano, e per la scarsezza del personale e dei fondi di bilancio ad esse destinati, ciò che rende difficile l'acquisto, la conservazione, la elencazione del materiale librario. Ha indicato poi la necessità di un coordinamento che, a complemento della provvida legge 1926, elimini o attenui i danni derivanti dal fatto di avere, fra biblioteche statali o civiche, o di altri enti, troppe biblioteche generiche, ma troppo poche biblioteche speciali e ancora troppo poche biblioteche popolari; la necessità di vedere chiaro in questa materia non ancora disciplinata, per potere offrire agli italiani i libri di cui hanno bisogno, per aiutare il Governo nella sua opera di rinnovamento, di rinvigorimento, di riammodernamento, di coordinamento di ogni energia. Associandosi ad Ojetti ha aggiunto altre osservazioni l'Accademico Bertoni. L'assemblea ha approvato la proposta Ojetti perchè il Presidente nomini una Commissione di studi che coadiuvi gli organi ministeriali e specialmente l'istituendo Consiglio consultivo delle biblioteche.

La Mostra delle opere di Sartorio

Si sono radunate nei giorni scorsi le singole classi della R. Accademia d'Italia. Nella classe delle scienze morali e storiche, sotto la presidenza di S. E. Luzio, è stato commemorato il presidente della classe S. E. Bonfante. La classe ha poi espresso un plauso agli organizzatori del Convegno «Volta» e deliberato, su proposta Coppola, di presentare all'assemblea il prodotto d'una serie di studi sull'Europa, destinati a tener desta, dopo il Convegno, l'attenzione degli studiosi sopra tali problemi e a proseguire a svolgere l'opera iniziata col Convegno stesso. Ha poi deliberato di proporre al Consiglio della «Fondazione Volta» di erogare i fondi residui per l'anno 1932-33, spettanti alla classe, al prossimo Congresso internazionale di diritto romano. La classe delle scienze fisiche ha approvato il tema per il Congresso «Volta» del prossimo autunno: «I problemi dell'immunologia». Nella classe delle lettere sono stati dibattuti i criteri di massima per l'assegnazione dei premi di incoraggiamento.

La classe delle arti, sotto la presidenza di S. E. Mascagni, ha preso deliberazioni precise per l'organizzazione dell'annunciata Mostra delle opere del compianto vice presidente Giulio Aristide Sartorio che sarà tenuta dalla metà di febbraio alla metà di marzo nelle sale della R. Galleria di Villa Borghese. Ricorrendo il 25.o anniversario della fondazione delle stagioni orchestrali dell'«Augusteo», su proposta di S. E. Respighi è stato deciso un riconoscimento ed un plauso per le benemerenze artistiche di questa istituzione nei riguardi dell'arte musicale e dell'educazione nazionale, e un voto per il suo definitivo, organico e completo assetto. S. E. Piacentini ha riferito sulla pubblicazione di monografie dedicate ad artisti italiani del secolo scorso ancora poco studiati dalla critica contemporanea.

Le cooperative dei lavoratori agricoli

ROMA, 20

Fra l'Ente nazionale fascista della corporazione, in persona del suo commissario on. Celso Calvetti, e la Confederazione nazionale Sindacati fascisti dell'agricoltura, in persona del suo presidente on. Luigi Razza, si è convenuto quanto segue: Le cooperative fra i lavoratori agricoli sono emanazione diretta della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura ed aderiscono all'Ente nazionale della cooperazione. Esse sono raggruppate in una Federazione nazionale che ha il proprio recapito presso la C. N. S. F. A. e l'Ente nazionale della cooperazione. La Federazione e le cooperative costituite tra i lavoratori agricoli, di cui al presente accordo, avranno tutela ed assistenza, per quanto si attiene alla loro personalità di società cooperative, dall'Ente della cooperazione, il quale ha funzioni di studio dei problemi cooperativi e della mutualità, di rilevazioni statistiche e in genere di tutela della cooperazione. Per quanto concerne indirizzo tecnico e deconomico delle categorie inquadrate, sia per le cooperative che nei riguardi della Federazione nazionale questo è di esclusiva competenza della C. N. S. F. A. e delle Unioni da essa dipendenti, sia direttamente che a mezzo dei loro uffici speciali. Gli uffici provinciali della Federazione avranno la loro sede presso le Unioni provinciali della C. N. S. F. A. e saranno diretti dai segretari generali delle Unioni stesse.

Un nuovo assalto all'Everest
La partenza della spedizione inglese

LONDRA, 20

Si è imbarcata oggi nell'estuario del Tamigi, sul piroscafo «Comorin», una nuova spedizione inglese per dare la scalata al tetto del mondo, cioè al Monte Everest.

Per la quarta volta l'Inghilterra si accinge a fare questo tentativo sovrumano nell'interesse della scienza e per il prestigio del Paese. Nei precedenti tre tentativi gli inglesi non riuscirono soltanto per poco a raggiungere la sommità della famosa montagna che, attraverso i secoli, ha sempre frustrato gli sforzi della volontà degli uomini.

La spedizione odierna è capeggiata dal noto scienziato Hugh Ruttledge, il quale è accompagnato da altri quattro membri inglesi. La spedizione sarà però più numerosa. Provenienti da altri Paesi e per differenti itinerari, gli altri membri della spedizione che sarà rappresentata da quattordici scienziati ed esploratori europei raggiungeranno i membri inglesi a Darjilling, in India. Di qui il 15 marzo la spedizione al completo inizierà la sua marcia di cinque settimane attraverso il Tibet, per portarsi alla base principale situata a 18 km. dalla sommità dell'Everest e ad una altitudine di 16.500 piedi. Durante il periodo in cui la spedizione si preparerà per il suo lungo viaggio al campo base, Darjlling diventerà centro di una grande attività: oltre a parecchie centinaia di muli e di asini per trasportare tutto quanto la spedizione porta con sè per dare l'assalto all'Everest, vi sarà circa un centinaio di portatori indigeni. Questi portatori sono di una robustezza eccezionale e possono caricarsi di un peso di parecchie diecine di chilogrammi e trasportarlo facilmente ad altezze notevoli. Da Darjlling al primo campo di base sull'Everest corre una distanza di 500 km. che saranno percorsi tutti a piedi su un terreno molto difficile. Organizzata la base principale, la spedizione conta di poter dare la scalata alla cima dell'Everest in circa sette settimane e, comunque, prima del 15 giugno, quando ha inizio il periodo dei monsoni. Se la spedizione fosse sorpresa dai monsoni prima del 15 giugno, dovrà arrestare la sua marcia e compiere un secondo tentativo in agosto, sempre che i monsoni abbiano a cessare. Gran parte del materiale scientifico e della riserva viveri che la spedizione si porta nella sua ascensione, è stata imbarcata oggi sul piroscafo «Comorin», che è salpato dal Tamigi con a bordo il capo e gli altri quattro membri inglesi della spedizione.

La bizzarra avventura d'un aviatore
Hope non ha corso alcun pericolo

GINEVRA, 20

Il mistero che da più di 24 ore circondava la sorte dell'aviatore inglese Hope, sì da far temere una nuova e grave perdita dell'aviazione britannica, duramente colpita in questi ultimi tempi, è stato oggi chiarito e, aggiungiamo subito, in un modo piuttosto inaspettato.

Due giorni di febbrili ricerche

Il fatto è che, mentre alcuni aviatori si occupavano di fare le più febbrili ricerche di Hope e del suo compagno Haenley, essi erano discesi, un paio d'ore dopo il loro volo di giovedì, a Vedraz, a sette chilometri da Sion. Lasciato l'apparecchio in quel villaggio, i due aviatori partirono per raggiungere a piedi il versante sud del massiccio dei Diablarets perchè durante il loro volo avevano creduto di scorgere sullo stesso massiccio i rottami di un apparecchio che avrebbero potuto appartenere all'aviatore Hinckler. Ieri sera tutti e due gli aviatori inglesi tornarono a Vedraz senza avere nulla rinvenuto.

Sia che i due aviatori fossero eccessivamente stanchi, sia che, rotti alle più ardimentose imprese, non potessero supporre che la prolungata assenza di notizie sul loro conto potesse essere causa di tanto allarme, sia infine che in tutto ciò c'entri un pochino della proverbiale flemma britannica, fatto si è che, invece di mettersi in comunicazione con l'aerodromo di Losanna, andarono tranquillamente a letto. Ma mentre essi dormivano, a Losanna si vegliava. I telegrammi e le telefonate da Londra si susseguivano senza posa.

Inoltre stamane alle 9.30 un apparecchio pilotato dall'aviatore svizzero Kammachera, con a bordo un altro pilota, lasciava l'aerodromo alla ricerca dei ricercatori del pilota Hinckler. Alle 10 l'apparecchio atterrava a Thun e poi ripartiva per sorvolare le Alpi bernesi. Alle 12 il Kammachera avvertiva da Montana che, pur avendo effettuato le ricognizioni malgrado un tempo pessimo, non era riuscito a scorgere nessuna traccia di Hope e del suo compagno. In seguito alcuni apparecchi militari, uno dei quali pilotato dal noto aviatore Hoerning, prendevano quota per continuare le ricerche al di sopra delle montagne bernesi e vallesi.

La telefonata degli «scomparsi»

Inutile dire che i giornali si sbizzarrivano in ipotesi di ogni genere. Il capitano Lawrence Hope, direttore proprietario dell'Air Taxi di Staglane, vicino a Londra, era arrivato a Basilea qualche giorno dopo la scomparsa di Hinckler, avvenuta al disopra del suolo svizzero nel volo Londra-Australia. In una sola tappa Hope, a bordo di un apparecchio di 120 HP, si era portato da Londra a Basilea e quindi a Losanna, essendo questa città più vicina alle Alpi che egli intende esplorare.

Mercoledì 18 l'apparecchio di soccorso britannico pilotato da Hope ed avente a bordo l'osservatore inglese Heanley, procedeva alle prime ricognizioni; ma gli aviatori erano poco dopo costretti a far ritorno perchè sorpresi da una tempesta di neve. La sera stessa il capitano Hope riceveva un misterioso telegramma da Londra, il cui contenuto pare fosse questo: «Troverete Hinckler sul versante meridionale del Diablarets in una piccola foresta».

Alla lettura del messaggio Hope dichiarava: «Anche se dovremo rischiare la vita, ripartiremo domani mattina.» E difatti il giorno seguente Hope e il suo compagno spiccavano il volo. Per quanto le autorità del campo tentassero invano di dissuadere l'inglese dall'intraprendere la ricognizione, insistendo sul gravissimo pericolo cui andavano incontro, Hope rispondeva: «E' nostro dovere e dobbiamo partire» ed era da quel momento che si mancava assolutamente di sue notizie.

Le cose erano a questo punto quando, nelle prime ore del pomeriggio, il telefono dell'aerodromo di Losanna ha squillato e la signorina addetta all'ufficio ha avuto la gradita sorpresa di sentire la voce degli aviatori. Questi hanno informato che erano lontani dal sospettare l'allarme destato dalla loro prolungata assenza e pregavano di dare notizie rassicuranti.

Come è stata salvata l'aviatrice Lady Bailey

PARIGI, 20

Dei quattro apparecchi della base militare di Orano, ch'erano stati inviati ieri dalle autorità francesi alla ricerca dell'aviatrice inglese Lady Bailey, tre avevano fatto ritorno ieri sera stessa alla base; il quarto apparecchio, a bordo del quale si trovavano il sergente pilota Rochon e il maresciallo Vauselle, è stato costretto da un'avaria al motore ad atterrare fra Colombo-Behar e Figuiz. L'equipaggio e l'apparecchio sono stati ritrovati stamane da un velivolo. Dopo aver eseguito le riparazioni necessarie sul posto, l'apparecchio ha potuto raggiungere prima di mezzogiorno, con i propri mezzi, il campo di Colombo-Behar.

Sul salvataggio dell'aviatrice inglese Lady Bailey, si hanno i seguenti particolari: Un gruppo di aeroplani francesi ha scoperto ieri, a una ventina di km. circa da Niamey e dal fiume Niger, l'aviatrice inglese. Appena scesi a terra non lungi dall'aeroplano immobilizzato, gli aviatori si sono precipitati verso la coraggiosa signora e quindi hanno avvertito subito il posto di Tahua, da dove è stato inviato un automobile a cingoli per trasportare l'intrepida pilota fino alle prime case di bianchi civili.

Benchè i salvatori si siano astenuti dall'interrogare l'aviatrice e dall'importunarla per chiederle il racconto della sua avventura, essi hanno potuto indovinare da alcune parole da lei pronunciate spontaneamente, che il suo coraggio era ormai giunto all'estremo limite. Essa era pallida e spossata, ha detto uno dei piloti della spedizione. Troppo grande era lo sforzo che aveva fatto lasciando Orano dopo alcune ore di riposo soltanto, nonostante il parere sfavorevole del dottore e malgrado la febbre dell'influenza che aveva portato con sè dall'Inghilterra. Solo con grande difficoltà essa, vedendoci, si è alzata dal seggiolino dove riposava, nell'interno dell'apparecchio, vinta dallo scoramento e dalla debolezza. Essa non aveva nulla mangiato o quasi da quando si era posata sulla sabbia ed era rimasta là, accasciata dalla febbre. Tuttavia ci ha accolto con un sorriso agitando giocondamente le mani.

Risulta anche dalle prime e deboli dichiarazioni fatte dall'aviatrice che essa dovette posarsi in pieno deserto non sapendo neppure che era prossima ad un centro abitato. Essa era riuscita, in seguito a sforzi sovrumani, a vincere il turbamento della febbre e a traversare la terribile discesa del famoso «Tanez Rouff» o paese della sete, ma non aveva potuto ritrovare la sua rotta per dirigersi verso il Niger.

Piroscafo inglese affondato
L'equipaggio in salvo su una nave americana

NEW YORK, 20

Il capitano e tre uomini dell'equipaggio del vapore britannico «Exeter City», di 2929 tonnellate, sono stati buttati in mare da una fortissima ondata che ha spazzato la coperta della nave, la quale lotta contro una furiosa tempesta in pieno Oceano. Ne ha dato notizia un drammatico marconigramma del comandante del vapore «American Merchant», il quale aggiunge di stazionare vicino all'«Exeter City» gravemente danneggiato con un guasto al timone e quello di fortuna pure non completamente in ordine, allo scopo di trarre a bordo l'equipaggio.

Da successive notizie si apprende che l'«Exeter City» è stato abbandonato dopo che l'americano «American Merchant» ha potuto trarre a bordo i ventidue uomini di equipaggio. L'«Exeter City» era in procinto di affondare.

La carcassa dell'„Atlantique" destinata a esperienze di tiro?

PARIGI, 20

Il Senato ieri e la Camera oggi hanno lungamente discusso le interpellanze sul disastro dell'«Atlantique» senza arrivare ad alcuna conclusione concreta, se non quella di raccomandare una stretta sorveglianza sulle costruzioni navali.

A questo proposito il Ministro della Marina mercantile Meyer ha esposto un elenco di nuove norme che saranno imposte ai cantieri di allestimento per prevenire incendi a bordo. Mentre il Parlamento discuteva, giungevano notizie sopra altri incendi scoppiati su due navi mercantili francesi: una piccola motonave a Lorient ed il piroscafo di circa 1500 tonnellate «Governatore Generale Paul Doumer» al largo di Singapore; i due incendi sono stati fronteggiati e spenti dopo alcune ore di sforzi.

La commissione d'inchiesta dell'«Atlantique» ha confessato nel suo esposto che non poteva lanciare alcuna ipotesi sulle cause che hanno determinato la quasi totale distruzione dell'interno della nave. Un'altra commissione ha studiato l'eventualità di una futura utilizzazione dello scafo per rimettere a nuovo la nave, ma le conclusioni sono assai pessimiste.

D'altra parte se la carcassa venisse destinata alla ferraglia, non si crede che il ricupero del materiale di ferro compenserebbe la spesa della demolizione. Sembra dunque che la commissione tecnica proporrà al Governo e alla compagnia armatrice di ricostruire un piroscafo totalmente nuovo in sostituzione dell'«Atlantique» e di destinare la carcassa ad esperienze di tiro d'artiglieria per la Marina da guerra, fino all'affondamento della carcassa in alto mare.

Vernici incombustibili a bordo dei piroscafi tedeschi

BERLINO, 20

L'incendio dell'«Atlantique» ha fatto sorgere una discussione nella stampa sulle possibilità che consimili disastri possano scoppiare a bordo anche dei piroscafi tedeschi. Ora le più importanti compagnie tedesche assicurano che esse hanno adottato delle vernici incombustibili, che sono state sperimentate sotto diversi climi e fino ad ora hanno dato risultati molto soddisfacenti.

L'addio alle scene del baritono Scott

NEW YORK, 20

Dopo 44 anni di ininterrotto successo, il famoso baritono Antonio Scotti chiuderà oggi la sua carriera teatrale. Egli calcherà per l'ultima volta le scene del Metropolitan in una «diurna» che si preannuncia trionfale. Il grande teatro sarà indubbiamente gremito. Scotti intende ritornare in Italia, nella sua cara Napoli, per il riposo veramente meritato.

Montagu Norman si sposa

LONDRA, 20

Si annuncia il prossimo il matrimonio del Governatore della Banca d'Inghilterra Montagu Norman, che ha 61 anni, con la signora Priscilla Worsthorne, di anni 33, che fa parte del Consiglio della Contea di Londra e che è divorziata dal 1929.

L'influenza si estende in Inghilterra

LONDRA, 20

L'epidemia di influenza che infierisce in Granbretagna da qualche settimana non accenna affatto a diminuire e il numero dei morti è in continuo aumento.

Non passa giorno senza che si annunci che molte persone ne sono state colpite, che scuole intere sono state chiuse e che gli ospedali dichiarino in aumento il numero dei ricoverati, fino a doverne rifiutare l'ammissione se non di casi particolarmente gravi. Oltre 200 pompieri della brigata del fuoco di Londra e 2000 portalettere sono assenti per influenza.

Al Tribunale civile di Londra cento cause sono in sospeso per constatata malattia dei giudici e degli avvocati delle parti. Naturalmente questo spostamento delle date dei processi porterà in seguito notevoli complicazioni nel calendario delle sezioni giudiziarie. Molte scuole nei sobborghi sono state chiuse data l'alta percentuale di scolari e di insegnanti ammalati. Nella scuola di Edmonton 30 insegnanti sono ammalati e gli scolari sono a casa in proporzione dell'80 per cento.

Le provenienze da Alessandria d'Egitto sottoposte a misure profilattiche

ROMA, 20

Con ordinanza di sanità marittima N. 2 del 1933, in data odierna, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, le provenienze da Alessandria d'Egitto sono sottoposte alle misure profilattiche contro il vaiolo, prescritte dall'ordinanza di sanità marittima N. 1 del 12 gennaio 1930.

Un caso di febbre gialla a Tolone

PARIGI, 20

Una violenta e improvvisa crisi di febbre sorprendeva ieri durante il suo lavoro un operaio della Marina a Tolone. I medici dell'Ospedale di Sant'Elena dove il malato è stato ricoverato, hanno, dopo una consultazione minuziosa, giudicato il caso grave trattandosi di febbre gialla.

Bollettino militare

ROMA, 20

Fanteria: Pellicciante, tenente colonnello 24.o fanteria, trasferito Comando Distretto Roma.

Cavalleria. Tenenti colonnelli trasferiti: Ricca, da Cavalleggeri Novara al Comando Corpo Armata Milano (Ufficio precettazione quadrupedi); Carignani Di Valloria, da Cavalleggeri Monferrato al Comando Corpo Armata Alessandria (Ufficio precettazione quadrupedi).

Artiglieria: Ruggiero, tenente colonnello 9.o pesante, assegnato Ministero Guerra, trasferito Direzione superiore servizio tecnico artiglieria.

Genio. Tenenti colonnelli trasferiti: Verdoia, dal Comando Genio Corpo Armata Udine all'Ufficio fortificazioni Corpo Armata Alessandria; Cuccolo, dal 1.o radiotelegrafisti al Comando Corpo Armata Udine.

NOTIZIE BREVI

La regina dei clubs londinesi. E' morta di influenza, nella casa del suo genero il conte di Connoull, la signora Kante Meyrick, sessantenne, conosciuta come la regina dei circoli notturni londinesi. Essa dirigeva sette clubs ed era stata una volta anche condannata per infrazione al regolamento sulla vendita delle bevande alcooliche.

Il Gen. Smoots, capo dell'opposizione, ha presentato alla presidenza della Camera del Sud-Africa una mozione che chiede le dimissioni immediate del Governo per permettere la formazione di un Ministero nazionale. La situazione del Gabinetto si è quindi fatta più difficile.

L'aumento del cambio su Londra annunciato dal Governo della Nuova Zelanda nella misura del 10 al 25 per cento, ha causato una vera costernazione in tutto il Paese. Ha fatto pure impressione la decisione presa dal Ministro delle Finanze di dimettersi, poichè tale aumento è stato deciso contro il suo parere.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.3575.

Il capitano del «Lenin» spera entro due giorni di poter prendere a rimorchio il «Malyghin» per condurlo a Mourmansk.

Lo sciopero parziale del personale addetto agli autobus in servizio nella zona di Londra, si è esteso e circa 3500 uomini hanno abbandonato il lavoro. Questo sciopero ha disorganizzato una parte del servizio di trasporti metropolitani e minaccia di estendersi ad altre linee. Circa 1200 autobus sono stati oziosi.

All'età di 87 anni è morto a Parigi lo scultore Injalbert, che ha avuto un lungo periodo di notorietà per i suoi monumenti ufficiali ordinati dallo Stato e da enti pubblici.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.2	7	6	coperto, grosso
Roma	751.6	9	6	½ coperto, agitato
Torino	753.6	6	0	un quarto coperto
Milano	757.3	5	2	tre quarti coperto
Genova	756.4	9	7	½ coperto, mosso
Venezia	751.1	6	4	cop., legg. mosso
Firenze	754.9	8	5	coperto
Ancona	752.2	11	4	piovoso, mosso
Bologna	755.5	6	3	coperto
Napoli	760.0	12	5	coperto, calmo
Taranto	751.2	13	7	½ coperto, grosso
Palermo	753.5	17	7	piovoso, mosso
Catania	752.9	19	6	½ coperto, calmo
Cagliari	757.4	13	9	½ coperto, calmo
Tripoli	762.4	14	6	½ coperto, agitato
Messina	752.6	14	8	cop., legg. mosso
Trento	758.0	7	—1	un quarto coperto
Fiume	754.4	7	3	¾ coperto, mosso
Bari	751.1	12	6	½ cop., legg. mosso
Sanremo	756.3	14	7	½ coperto, mosso
Bengasi	761.1	19	11	¾ coperto, agitato
Rodi	759.6	16	12	cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione Italica si è portata, attenuandosi alquanto sulle regioni meridionali: l'anticiclone nord orientale ha sempre il centro sulla Finlandia.

Probabilità: Condizioni di tempo instabili. Sulla parte meridionale della penisola, sulla Sicilia e sul medio Adriatico cielo nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche e schiarite. Sull'alto Adriatico piuttosto nuvoloso, con qualche breve precipitazione, in Val Padana nuvoloso e nebbioso. Sulle rimanenti regioni annuvolamenti frequenti, con tendenza ad intensificarsi sulla Liguria e in Sardegna, dove potrà aversi pure qualche precipitazione. Venti quasi forti grecali sull'alto Adriatico, settentrionali sull'alto Tirreno, maestrali giranti verso ponente sulla Sardegna, moderati maestrali sul medio Adriatico, settentrionali sul medio Tirreno. Altrove quasi forti intorno ponente. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare molto agitato sui bacini meridionali e sull'alto Adriatico, agitato altrove.

Nomine nei Fasci istriani

POLA, 20

La Federazione provinciale del P. N. F. rende nota la nomina del Direttorio dei Fasci sotto indicati:

Pisino: segretario politico Raffaele Pastore, membri: Giuseppe Runco, Gastone Barbo, Paolo Sponza, Marcello Agostinis, Mario Coverlizza.

Canfanaro: segretario politico Giuseppe Montonesi; membri: Gino De Nardelli, Augusto Marciò, Vincenzo Stefani, Bruno Romano.

Neresine: segretario politico Giovanni Marconi; membri: Gianni Artieri, Giuseppe Orto, Domenico Boni, Giacomo Canaletti, Giusto Sigovini.

Gimino: segretario politico Andrea Utel; membri: Giulio Rovis, Antonio Laurino, Romano Mecchia, Giuseppe Turcino, Giuseppe Cerneca.

Monte di Capodistria: segretario politico Giordano Pontini; membri: Francesco Venturini, Antonio D'Este, Pietro Derin, Antonio Glavina, Fernando Pagani.

Valle: segretario politico Antonio Mitton; membri: Luigi Pontevivo, Giovanni Vitturi, Giovanni Manzin, Giovanni Fioretti e Guido Fabris.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 20

I lavori portuali. A giorni giungerà un «graffio» per procedere all'estrazione della ghiaia dal fondo del porto, in sostituzione della draga, che ricomincerà il lavoro di pulitura dell'intero canale, dopo che le sponde saranno state consolidate con le palafitte di cemento armato.

Visitatori su quota 12. Stamane, diversi Giovani Fascisti, di passaggio per Monfalcone si sono recati a quota 12, ove hanno visitato la storica fornace e i lavori di escavo nel ramo del Timavo che va verso la foce. I giovani proseguirono quindi per Trieste.

Per il miglioramento dei boschi e pascoli. Il Consiglio Provinciale dell'Economia corporativa in unione alla Cassa di Risparmio Triestina ha aperto per l'anno 1933 un concorso a premi per il miglioramento di boschi e pascoli deteriorati sul Carso. Il relativo bando di concorso trovasi in visione presso l'albo pretorio.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo la mia profonda gratitudine all'egregio

dott. Giovanni Baldassi

che con intelligenti e premurose cure seppe lenirmi del tutto le atroci sofferenze prodotte da un grave male intestinale.

Cap. PIETRO SUPPINI

CRONACA DELLA CITTÀ

Quanto si consuma a Trieste
Uno sguardo alle statistiche degli ultimi dodici mesi

La situazione demografica triestina è stata spesso posta in luce. Essa si può definire statica, non denunciando nè aumenti nè diminuzioni notevoli. A guardarci sottilmente si rileva il fatto che mentre le nascite negli ultimi 12 mesi sono state inferiori ai decessi, la immigrazione ha superato la emigrazione in misura tale da compensare la differenza in meno delle nascite.

Popolazione e consumo

Considerando la popolazione sotto i due aspetti di residente e presente, si nota una diminuzione sensibile nei confronti dei risultati dell'ultimo censimento, diminuzione che raggiungerebbe tre o quattro migliaia di individui. Senonchè bisogna tener conto del fatto che della popolazione residente e presente fa parte la guarnigione, la quale subisce delle sensibili variazioni numeriche a seconda del mese di rilevamento, vale a dire se corrispondente al periodo di forza massima ovvero minima sotto le armi.

Ciò per chiarire che la differenza in meno di circa 4000 individui, verificatasi alla fine dei 12 mesi presi in osservazione, dipende esclusivamente dal fatto che il censimento del 1931 venne compiuto nel mese di aprile — forza massima — mentre la popolazione militare calcolata all'ultimo giorno dell'anno si riferiva alla forza minima.

E veniamo ai consumi. Dai numeri relativi alle esazioni dell'Ufficio dell'imposta sui consumi, risulta una maggiore percezione di 257.127 lire in confronto all'anno precedente, onde parrebbe lecito concludere che i consumi, nonostante la staticità demografica, tendano ad aumentare. Il fenomeno è degno di rilievo per quanto non possa dar luogo a deduzioni di carattere generale.

Generi necessari e di lusso

Dall'esame di una tabella riassuntiva che abbiamo sott'occhio, risulta una decisa diminuzione nel consumo dei combustibili e precisamente della luce elettrica, mentre il consumo del gas presenta un lieve aumento. Alla voce commestibili corrisponde un aumento di percezione pari a lire 449.388. Senonchè è da osservare che tale aumento è dovuto più che altro alle nuove voci colpite dall'imposta, per cui non è possibile qualsiasi paragone con lo stesso periodo di tempo precedente a quello preso in osservazione, poichè quelle tali voci non erano comprese nella tabella dei generi soggetti a dazio.

Per i materiali da costruzione si osserva un aumento di 228.498 lire. Ciò, in linea generale, non deriva da un impulso maggiore delle costruzioni, ma piuttosto, a quanto pare, dalla tardiva maturazione delle liquidazioni.

Ai generi diversi corrispondono 274.957 lire in più dovute a nuove voci colpite. Così alle convenzioni obbligatorie riguardanti gli abbonamenti obbligatori per le imposte sul cioccolato, biscotti, dolciumi, profumerie, saponi fini e pelliccerie. Si ha invece una diminuzione di circa due milioni di percezione per le voci soppresse.

Più particolarmente, nell'anno 1932 il vino comune ha dato un maggiore incasso di 35.289 lire, mentre i vini fini, l'uva fresca, i liquori ecc. denunciano una diminuzione di circa 44.000 lire. L'aumento del consumo di vino comune è però apparente, il maggior reddito dipendendo dal fatto che è venuta meno la sofisticazione che in altri tempi, quando cioè i prezzi dei vini erano elevati, veniva esercitata su larga scala dai vinai e da qualche oste. Attualmente la sofisticazione costerebbe più fatica e forse più denaro di quanto importa la rivendita di vino puro, data la mitezza dei prezzi sui luoghi di produzione.

Il trionfo delle carni fresche

Per le carni si osserva un aumento per le «bestie a capo» e una diminuzione notevole per le «bestie a peso vivo», in particolare per quanto riguarda i suini; per cui la minore percezione raggiunge le 425.000 lire circa. Forse ciò è in dipendenza della minore importazione dall'estero, particolarmente dalla Jugoslavia, in seguito all'aumentato dazio di confine, quale misura protettiva della produzione nazionale. Sta di fatto che negli anni scorsi l'allevamento dei suini da noi minacciava di esaurirsi per il nessun rendimento a causa della concorrenza esercitata dall'estero. Le carni congelate denotano una forte diminuzione. Le percezioni, infatti, si presentano con circa mezzo milione in meno!

Il fenomeno, come è facile comprendere, deriva dalla mitezza dei prezzi relativi alle carni fresche, le quali sono preferite a quelle congelate. Nel complesso però delle varie specie di carni, il consumo si mantiene quasi inalterato, denunciando solamente una somma in meno di circa 89.000, cifra trascurabile nei rapporti della totalità.

Per gli altri commestibili si ha un aumento per circa 449.000 lire; per i combustibili, invece, come s'è fatto cenno sopra, l'energia elettrica denuncia una diminuzione d'imposta per circa 200.000 lire, mentre per il gas si nota un lievissimo aumento, pari a quasi o poco più di 6000 lire.

I generi diversi, che comprendono i mobili, le profumerie e i saponi fini, nonchè le pellicerie confezionate o non confezionate, denunciano un maggiore incasso di circa 275.000 lire, corrispondente, come è stato detto, alle voci nuove colpite dall'imposta. Sommando, si ha una percezione in meno di 725.997 lire, cui serve di compenso l'imposta sulla birra 1931 ex 1930 pari a lire 983.135, per cui in ultima analisi risulta un maggiore incasso di 257.000 lire.

Questa breve rivista numerica può suggerire che i consumi, a malgrado della staticità demografica, si mantengono inalterati ovvero presentano una leggera tendenza verso l'aumento.

Notevole il fatto che il nuovo sistema di vigilanza e di controllo, dopo una esperienza durata più di un anno, si è dimostrato assai più efficace di quello antico consistente nella rigida linea daziaria, oltrepassata la quale riesciva quasi impossibile colpire il contrabbando. Col sistema attuale la vigilanza e il controllo a mezzo di pattuglie volanti sono estesi anche all'interno dell'antico limite, per cui i risultati tangibili e precisamente finanziari sono superiori a quelli del tempo passato. Forse a questo si deve in parte l'aumentato gettito delle imposte sui consumi.

La conferenza Lanfranconi
Stasera in Sala del Littorio

Stasera alle 20.45, in sala del Littorio, l'on. avv. Luigi Lanfranconi terrà l'annunciata conferenza dal titolo «Lieto conversare fascista». Gigi Lanfranconi non ha bisogno di presentazione. E' indubbiamente il gerarca più popolare e meglio conosciuto. La sua gran barba a collare è nota da un capo all'altro della Penisola, a Montecitorio non meno che nelle piazze e nei comizi di ogni Regione. C'è ancora chi non l'abbia vista agitarsi nell'impeto dell'eloquenza impetuosa che trascina le folle all'entusiasmo? Pochi, crediamo; chè l'attività del camerata Gigi è inesausta. Ha cominciato da giovane, studente a Pavia dalla nativa Como; dal 1903 al 1914 battaglie irredentistiche; nel 1914 interventista della prima ora; soldato e ufficiale nella grande guerra; due anni in Albania e in Macedonia; nel Fascismo di Milano al suo primo sorgere; organizzatore dei Fasci di Lomellina; deputato; direttore dell'Istituto per l'espansione commerciale all'estero; presidente degli Istituti ospitalieri di Milano; presidente della Fiera di Fiume.

Trent'anni di attività, a dir poco, di buon lavoro, chiaro, onesto, spesso gravoso. Ciò che non gli ha appesantito lo spirito naturalmente arguto e quel suo fresco e immediato modo di coordinare i problemi e di discuterli con molto buon senso. E' qui, crediamo, il segreto della sua bella popolarità, che stasera, in sala del Littorio, avrà un'altra simpatica consacrazione da parte di una vera folla, tanta è l'attesa per la preannunciata conferenza sul tema «Lieto conversare fascista» che più appropriato oratore non poteva invero trovare. Sullo svolgimento del suo «Lieto conversare» egli non ha voluto dare più ampi schiarimenti. Gli è che la traccia e lo svolgimento del tema, a quanto dice l'arguto oratore, gli vengono dati dal contatto col pubblico di cui egli sente l'anima molteplice e al quale si intona con sicuro intuito.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale
L'istituzione della motoscuola

In conformità alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito, presi gli accordi con il Moto Club «Trieste», è stata istituita la motoscuola per Giovani Fascisti. Le lezioni della motoscuola stessa avranno inizio il 1.o febbraio e saranno tenute nei locali del Moto Club e all'Ippodromo di Montebello ogni lunedì e venerdì.

Ho nominato la Direzione della motoscuola nelle persone dei seguenti camerati: direttore: Fanin Umberto; segretario: Brun Rizza Vittorio; insegnante teoria meccanica: Scatigno Vittorio; insegnante norme di circolazione (Codice della strada): Gavagnin Giulio; istruttore di guida: Cassinari Valentino.

Il Comandante federale: Carlo Perusino.

Comando di Trieste

Sezione calcio. I componenti la squadra calcistica sono comandati di presentarsi domenica 22 corrente alle 11 al Campo di Montebello (U. S. T.).

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Comando 35.o gruppo C. A. Tutte le CC. NN., Giovani Fascisti e Avanguardisti in forza alle Batterie 137.a, 137.a b e 140.a sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni domani alle 8 per le consuete istruzioni. Tutte le CC. NN., Giovani Fascisti e Avanguardisti in forza alle Batterie 139.a e 143.a sono comandati di trovarsi domani alle 10 in caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni.

40.a Centuria mitraglieri. Tutte le CC. NN., Giovani Fascisti e Avanguardisti in forza al I manipolo della 40.a Centuria mitraglieri C. A. sono comandati di trovarsi domani alle 9 in caserma di via Donadoni, per le consuete istruzioni. Dovranno pure intervenire tutti gli allievi graduati in forza alla Centuria.

Corsi premilitari - I corso. Tutti i premilitari in forza alla Legione e iscritti al I corso sono comandati di trovarsi domani alle 9 in caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni.

Il ballo accademico del "Guf,,

Vivissima è l'attesa nei circoli mondani della città per il grande ballo accademico del «Guf», che si terrà in Sala del Littorio il 28 gennaio. La magnifica sala, addobbata con arte personalissima da Ugo Carà, sarà per se stessa una attrattiva delle più suggestive e accoglierà per l'eccezionale serata la folla più eletta e numerosa.

Il ballo del «Dux». Come annunciato, domani, dalle 17 in poi, nella sala massima di via Coroneo avrà luogo il trattenimento danzante organizzato dal Gruppo studenti «Dux» del Gruppo Universitario Fascista.

Le udienze di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto ha ricevuto il Direttorio provinciale dei Fasci di combattimento presentatogli dal Segretario federale comm. Perusino, i comandanti delle Milizie fasciste presentati dal Console Generale Diamanti, il Rettorato della Provincia col Presidente comm. Pieri, il Presidente e il Direttorio dei Volontari di guerra, il Presidente della Sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, il Commissario della Federazione provinciale dei combattenti. S. E. il Prefetto ha intrattenuto con cordialità le varie rappresentanze, che gli hanno a loro volta manifestato la propria devozione e il proposito di collaborare con perfetta disciplina fascista.

Oltre a diverse altre autorità e personalità, S. E. il Prefetto si è intrattenuto col Rettore dell'Università che gli ha esposto alcuni problemi del nostro Ateneo.

L'odierno convegno delle Giovani Fasciste. Le frequentatrici dei convegni del sabato sono invitate oggi, anzichè in sede, in casa della fiduciaria (S. Andrea 10) a un concerto che principierà alle 17.30 precise.

Tè danzante al Circolo ufficiali. Domenica 22 dalle 17 in poi avrà luogo al Circolo Ufficiali un tè danzante.

Il Podestà ringrazia Francesco Salata
per il volume su Oberdan

Il Podestà sen. Pitacco ha inviato al sen. Salata, per la pubblicazione dell'edizione economica del suo «Oberdan», la seguente lettera:

«Caro Salata, hai voluto e saputo onorar degnamente, ancora una volta, la memoria di Guglielmo Oberdan, con la ristampa popolare del poderoso tuo libro; e me ne rallegro con te della opera patriotica e buona. Ti sono gratissimo del dono cortese di una copia del bel volume che, come ben ti apponi, varrà senza dubbio a diffondere sempre più largamente la conoscenza e il culto del nostro Martire; ed anche questo sarà precipuo merito tuo.

Sarò ben lieto di dare, questa sera stessa, notizia alla Consulta municipale di questo tuo dono e del tuo nobile divisamento di regalare al nostro Museo del Risorgimento anche i manoscritti e l'altro materiale che servirono a comporre il tuo ormai classico libro; e di questo aumento notevole delle patrie raccolte Trieste ti è fin d'ora riconoscente, e saprà custodir degnamente le preziose reliquie, che saranno fra le più importanti del Museo e diverranno, alla loro volta, incitamento a nuovi studi su di un argomento del più alto interesse.

Accogli, caro senatore, con rinnovati ringraziamenti, i miei più cordiali saluti». - *Aff.mo* Pitacco.

La classifica del concorso corale
dell'Opera Nazionale Balilla

In questi giorni è terminato il primo Concorso di canto corale bandito dal Comitato provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale Balilla. E' stata questa una manifestazione imponente, che ha impegnato gli istruttori di 15 Case Balilla in un paziente lavoro di preparazione, e ha mobilitato l'imponente massa di 3154 organizzati. Dalle lontane Case Balilla del basso Carso alle centrali di città è stato un movimento significativo di questi piccoli coristi e dei loro maestri e dirigenti, per il raggiungimento di buone affermazioni, movimento alimentato da un vivo spirito di corpo, da un grande desiderio di vincere.

La mobilitazione di tutte queste forze è riuscita anche per la simpatica e preziosa collaborazione data alle Case Balilla dalle singole Direzioni didattiche. Questa attività così importante, non è terminata però con la fine del Concorso corale, ma continuerà a funzionare accanto a tutte le altre ed avrà il suo coronamento coi saggi corali finali in primavera.

La giuria, composta dai professori Salvatore Dolzani, Rosa Simonetti, Saverio Tevini e dai camerati dell'Ufficio cultura del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste cav. Giorgio Maria Gatti, Euro Haffner e Bruno Vasari, ha fissato le seguenti graduatorie:

Classifica per Casa Balilla:

1) C. R. B. «G. Padovan» di Rozzol-Montebello: istruttore F. Esoppi; punti 134 su 150.

1) Ex aequo C. R. B. «F. e A. Nordio» di Scoglietto: istruttore C. Franco; punti 134 su 150.

2) C. R. B. «E. De Amicis» di S. Vito: istruttore C. Franco; punti 129 su 150.

3) C. R. B. «Gropada»: istruttore Arturo Berti; punti 118 su 150.

4) C. R. B. «A. A. Udovicich» di Villa Opicina: istruttore E. Predonzani; punti 115 su 150.

5) Centro Convegno «F. Rismondo» di Prosecco: istruttore G. Portuesi, punti 110 su 150.

6) Centro Convegno di Cattinara: istruttore Mario Zalacosta; punti 107 su 150.

7) C. R. B. «E. Toti» di Cittavecchia: istruttore Mario Gridelli; punti 106 su 150.

8) Centro Convegno «Parini»: istruttori Maria Menis, Umberto Granbassi; punti 102 su 150.

9) C. R. B. «E. E. Gentilli»: istruttori E. Feliciani, Cristina Albanese, Terzon-De Angeli, Schwagel; punti 100 su 150.

10) Centro Convegno di Basovizza: istruttore A. Esoppi; punti 89 su 150.

11) Centro Convegno di Trebiciano: istruttore P. Krainz; punti 86 su 150.

12) C. R. B. «R. Pitteri» di S. Giacomo: istruttore L. Duse; punti 74 su 150.

13) C. R. B. «Battistig» di Barcola: istruttore G. Portuesi; punti 72 su 150.

14) Centro Convegno «Quis contra nos?»: inclassificato per infrazione al bando di concorso.

Classifica per complessi corali:

1) Coro misto di Giovani Italiane e Avanguardisti della Casa Rionale Balilla «G. Padovan»: istruttore F. Esoppi; punti 28 su 30.

2) Coro di Piccole Italiane della C. R. Balilla «F. e A. Nordio»: istruttore C. Franco; punti 25 su 30.

3) Coro misto di Piccole Italiane e Balilla della C. R. B. «E. De Amicis»: istruttore C. Franco; punti 24 su 30.

4) Coro di Piccole Italiane della C. R. B. «A. A. Udovicich»: istruttore E. Predonzani; punti 21 su 30.

5) Coro misto di Piccole Italiane e Balilla del Centro Convegno di Gropada: istruttore A. Berti; punti 20 su 30.

6) Coro di Balilla del Centro Convegno di Cattinara: istruttore M. Zalacosta; punti 18 su 30.

Classifica per assolisti:

1) Giovane Italiana Stanislava Sossich, C. R. B. «A. A. Udovicich». 2) Balilla Ezio Pregellio, della C. R. B. «E. De Amicis». 3) Balilla Luigi Pavan, della C. R. B. «E. De Amicis». 4) Balilla Lelio Luttazzi, del Centro Convegno «F. Rismondo». 5) Giovani Italiane Gisella Gallina e Bianca Peresson, della C. R. B. «F. e A. Nordio».

Lo scioglimento dell'Istituto pensioni
della Banca Commerciale Triestina

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto in base al quale, considerato che per effetto della fusione della Banca Commerciale Triestina con la Banca Commerciale Italiana mediante l'incorporamento della prima nella seconda, si è verificata la condizione risolutiva prevista dall'ar. 46 dello statuto per lo scioglimento dell'Istituto pensioni, l'Istituto pensioni della Banca Commerciale Triestina è sciolto.

Il dott. Ettore Chersi è nominato commissario liquidatore con l'incarico di procedere alla liquidazione dell'Istituto predetto. La cessione dei capitali di copertura, di cui all'art. 46 dello statuto approvato con decreto 5 agosto 1932, qualora non venga effettuata presso la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, deve essere preventivamente approvata dal Ministero delle Corporazioni.

La terza lezione sui frigoriferi all'Istituto fascista. Ieri sera dinanzi a un attento uditorio il chiaro ing. Carlo Venbacher tenne all'Istituto fascista di coltura la terza delle due lezioni sugli impianti frigoriferi trattando della struttura delle carni e della loro conservazione col freddo. Dell'interessante conferenza daremo relazione nel *Piccolo della Sera.*

Le esplorazioni dell'abisso di Lipizza. La Commissione Grotte della Sezione triestina del Club Alpino Italiano ci prega di rilevare che l'Abisso di Lipizza, ricordato ieri a proposito dell'esplorazione compiuta dagli intrepidi giovani dell'Associazione XXX Ottobre, è stato esplorato dalla Commissione Grotte dell'Alpina delle Giulie il 13 giugno 1919 e porta il numero catastale 416. Il rilievo e una riuscita relazione ne sono stati pubblicati nelle *Alpi Giulie* XXII, 1920, N. 2, pag. 24 e nelle *Duemila Grotte* a pag. 321.

L'assemblea di domani
del Pubblico impiego e Addetti aziende Stato

Ricordiamo che domani, domenica, alle 10.30, indetta dal Segretario federale, avrà luogo al Teatro Fenice l'annunciata assemblea generale del Pubblico impiego e degli addetti alle aziende industriali dello Stato, per la relazione dell'attività svolta nel biennio 1931-32. All'importante riunione presenzierà il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino.

Prima dell'assemblea gli organizzati si recheranno in corteo a rendere devoto omaggio al luogo del supplizio di Guglielmo Oberdan. Saranno deposte due corone di alloro alla Cella del Martire e alla lapide dei Caduti giuliani. Un'altra corona sarà deposta dopo la riunione sulla lapide della Casa del Fascio, che ricorda i Caduti fascisti. L'adunata seguirà dalle 9 alle 9.30 davanti la sede dell'Associazione, in via Coroneo 15. I fascisti indosseranno la camicia nera. L'inquadramento e la disciplina del corteo sono stati affidati ai vari fiduciari.

Il comm. Relli delegato per l'Istria
dell'Opera Maternità e Infanzia

POLA, 20

Con recente provvedimento il Segretario federale del P. N. F. comm. Giovanni Relli è stato nominato delegato straordinario della Federazione provinciale dell'Istria dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, in sostituzione del gr. uff. avv. Ludovico Rizzi, il quale aveva pregato di essere sollevato dall'ufficio per ragioni personali. Al gr. uff. Rizzi, che dall'aprile 1927 ha diretto la Federazione dell'istituzione con appassionato fervore e spirito di abnegazione, il R. Commissario gr. uff. Sileno Fabbri, ha concesso la medaglia d'argento di benemerenza dell'Opera nazionale.

Trattenimento al Circolo Impiegati pubblici. Domani, dalle 17.30 in poi, avrà luogo l'annunciato trattenimento di danza.

STATO CIVILE DI TRIESTE
20 gennaio 1933-XI

Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	5

Corso sul mercato finanziario
alla R. Università commerciale

Oggi, sabato, alle 18.30, il chiarissimo prof. Publio Mengarini, ordinario di economia politica, inizierà alla nostra R. Università, aula A, un corso di lezioni sulla funzione della banca ed il mercato finanziario trattando della funzione e dei caratteri delle borse valori.

Il corso potrà essere frequentato, oltre che dagli iscritti ai corsi di specializzazione per le assicurazioni, dagli studiosi che s'interessano all'argomento.

Il nuovo Provveditore a Trieste

E' giunto in sede ed ha assunto il suo importante ufficio il nuovo Provveditore agli studi comm. dott. Marino Pàroli. Egli è un apprezzato e stimato funzionario della scuola; e di ciò è prova la sua destinazione in una sede delicata e di fiducia quale è quella di Trieste.

Il dott. Pàroli, quantunque sia uno dei più giovani Provveditori d'Italia, è anziano di servizio, ricoprendo da molti anni tale carica, ed avendo diretto vari importanti Provveditorati agli studi del Regno. Egli ha nome di essere persona sensibile e studiosa dei problemi scolastici. Siamo sicuri perciò che comprenderà ed amerà la scuola giuliana, che tanti titoli di benemerenza ha verso la Nazione per la sua ardente fede italiana negli anni dell'irredentismo e per la prontezza con cui, dopo la redenzione, ha compreso ed ha assimilato la fascistica riforma Gentile. Il dott. Pàroli troverà indubbiamente nella scuola e in quanti si interessano di cose scolastiche, fervida collaborazione e volontà di opere.

Al nuovo Provveditore vada il nostro saluto cordiale ed augurale.

I leoni del serraglio Diana
non saranno sacrificati

Il serraglio Diana, che da una ventina di giorni ha piantato le sue tende al Fondo Madonnina, in Barriera, espone giornalmente alla curiosità del pubblico i suoi 14 leoni e i suoi 46 animali esotici, i quali, com'è naturale, destano il più vivo interesse negli abitanti del popoloso rione: leopardi, pantere, orsi bianchi, orsi bruni e altre fiere si muovono nelle gabbie bene sbarrate.

A causa della crisi che travaglia i serragli era stato detto in un primo tempo che i leoni sarebbero stati uccisi durante la sosta del serraglio Diana nella nostra città. I proprietari del serraglio cercarono di tener duro e attraverso sacrifici penosissimi riuscirono a salvare tutti gli esemplari della loro fauna esotica che meritano davvero d'essere veduti.

Anzichè chiedere assistenza a privati, il proprietario del serraglio cerca con tutti i mezzi di attrarre il pubblico al Fondo Madonnina: per aiutare i leoni non occorre che il pubblico. La carne per i leoni veniva e viene procurata con i mezzi dei proprietari.

Ma i bellissimi leoni del serraglio Diana non verranno dunque sacrificati. Essi rappresentano per i proprietari un passivo assai rilevante; ma come privarsene? Il signor Diana parla dei suoi animali come un padre parla dei suoi figliuoli. Affezionatosi alle sue bestie non vorrebbe assolutamente vedersele scomparire ad una ad una uccise dal veleno.

— Le belve — egli dice — fanno quasi parte della mia famiglia; per esse ci si sacrifica e magari si soffre. Ma tuttavia io spero di poter risollevare le sorti del mio serraglio, per il quale mi sono dato tanta pena. Se la cosidetta crisi dei serragli passerà, i miei leoni, a cui sono affezionatissimo, non saranno certamente sacrificati.

ASTERISCHI

Una Mostra di pittura

Ieri si è inaugurata nella sala Jerco in via Bellini una mostra della pittrice goriziana Clelia Selvi-Bolaffio, sorella del rimpianto pittore di questo nome. Al contrario del fratello, che era artista di difficile gusto, l'espositrice attuale si abbandona alla propria facilità, trattando i generi più diversi, ritratti, paesaggi, fiori, nature morte e perfino il grande quadro di composizione: nientemeno che un «Giudizio finale». Naturalmente conviene limitarsi a lodare la buona volontà e nel quadro maggiore una certa innegabile foga della fantasia; mentre non è il caso di parlare dello sviluppo di qualità pittoriche personali.

b.

Domani mattinata al Teatro Eden

Alle ore 10.30 divertente mattinata per grandi e piccini con Topolino. Ingresso lire 1.

Onorificenza

Su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo ed il Ministro delle Comunicazioni, il cav. uff. dott. Augusto d'Adamo è stato in questi giorni insignito dell'alta onorificenza di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, in riconoscimento delle eminenti doti di capacità e di tatto dimostrate nel suo alto ufficio di direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Trieste. All'esimio funzionario, che per i suoi sentimenti di italianità ebbe a patire le persecuzioni e il carcere sotto il cessato Governo e che ha dato tanto magnifico slancio ai servizi postali e telegrafici della nostra città, meritandosi l'affetto dei dipendenti e la stima della cittadinanza, vadano le nostre congratulazioni e l'augurio di sempre maggiori fortune.

Una culla

L'altro ieri la casa del sig. Luigi Zucchini, rappresentante sindacale degli impiegati delle Aziende comunali elettricità, gas e acqua, è stata allietata dalla nascita di un bel bambino, cui è stato imposto il nome di Mauro. Felicitazioni e auguri.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Erminia Huber, dalla famiglia Ernesto Milano lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Guardia Medica; dal comm. Mirone M. Gunalachi e famiglia lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Alice e Giampietro Cravisi lire 20 pro Guardia Medica; da Erminia Galvani Salem (Venezia) lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Andrea Velicogna, dalle famiglie Velicogna-Sigon lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie; dalle famiglie Windschnurer-Petrich lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cap. Francesco Leva, da Lea e Luigi Budini lire 25 pro Fondo Banelli; dalla congiunta famiglia Stuparich lire 25 pro P. N. F. di Lussingrande (assist. inv.).

Per onorare la memoria del rag. Angelo Rizzardi, da Fernanda Conforto e Olga Barberini lire 15, dal dott. Guido du Ban lire 25 pro Unione stenografica Triestina (fondo B. du Ban); dalla famiglia Furlani lire 25 pro Guardia Medica.

Nel II anniversario della morte di Anna ved. Winternitz, dal figlio e dai fratelli lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Beneficenza Israelitica; dalla famiglia Nalini lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Guardia Medica; dal nipote ing. Giuseppe Luzzatti lire 15, da Anita Cioccari lire 15 pro Guardia Medica.

Nell'anniversario della morte di Carlo Schütz, da Relly Schütz e figlie lire 50 pro Comunità Israelitica e lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Nel I triste anniversario della morte dell'indimenticabile Emilio Hillebrand senior, dalla moglie Emma ved. Hillebrand lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Nel I triste anniversario della morte di una cara amica, da Alice Mosetti lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel VI anniversario della morte del suo indimenticabile Eduardo, da E. Pellegrini lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie, lire 30 pro O. N. Balilla e lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Hess-Larese lire 25 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Antonia ved. Folin, nel II anniversario della morte, da Rita e Eduardo Beltrame lire 40 pro Asilo Rittmeyer.

In occasione del suo compleanno, dalla piccola Edmea R. lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (fanciulli bisognosi).

Da Giannino Angelini lire 50 pro Congr. di Carità (tessera Capodanno); dall'«Unica» lire 10 pro Congr. di Carità (tessera Capodanno); da N. N. raccolte in famiglia lire 37, da Pasquale Zudenigo lire 30 pro P. N. F. (assist. invernale).

Da De Rosa Clelia lire 10, da Silvio Benco lire 30 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno).

Da C. Z. per prestazione avuta lire 15 pro Guardia Medica.

Massimiliano Weiss lire 20, Società Elettr. Venezia Giulia 100, Umberto Donati 25, Giorgio Kern 10, gr. uff. dott. Aldo Mayer 20, Giuseppe Irneri 25, avv. Paolo Reiser 20, Pio Ulian 15, Antonio Fabcic 10, Pabor Luigi 15, Albergo Ristorante Obelisco 20, Compagnia Singer 50, dott. Gino Stock 50, avv. Gius. Luzzatto Fegitz 20, Saul Sadoch 20, S. E. Prefetto Porro 50, Emilia Babboni 25, Edoardo Pieruzzi 10, cap. Willy Bennari 20, Emma Cobez 20, Renato Martinelli 10, Giovanni Pecchiari 25, famiglia Censki 20, Carlo Martini 10, Livia Svevo 100, Anna Jast 20, Luigi Rispoli 10, dott. Antonio Davanzo 20, dott. Andrea Ghira 20, Pietro Gruden 10, Teresa Logar 10, Carlo Sossi 100, Guido Danneker 10, Paoletta Costantini 100, Paolo Radovani 5, avv. Augusto D'Alessio 15, Carlo Zamba 15, Giovanni Pauli 10, bar. Mary Albori 50, Andrea Hervato 10, Dialla Gianfrè 10, ing. Renato Buri 30, Luigi Hrovatin 10, Ciok Scabar 100, Arturo Hicke 10, Banco di Roma 20, Giuseppe Ulian 20, Riccardo Hollstein 20, Giuseppe Goldschmied 20, Lorenzo Vidali 10, cav. Mass. Mosetti 20, Luigi Kalin 20, cont. Luisa Dentice di Frasso 50, Mario Boick 25, Carlo Motka 10, comm. Arturo Coen 25, Ang. e Carlo Canzio 50, R. Roèll 20, fam. Barich Orbani 30, Giuseppe Bran 20. Totale lire 1635 pro VI Befana Fascista di Villa Opicina (II lista).

Comunicazioni sindacali

Assemblea della Sezione dello spettacolo. Si rammenta agli interessati, impiegati dipendenti dall'Industria dello spettacolo, che nella giornata di domani, domenica 22, alle ore 10.30, nella sala delle riunioni dei Sindacati fascisti dell'Industria (via Coroneo 8) si terrà la indetta assemblea generale della categoria. Sarà discusso il seguente ordine del giorno: 1) Situazione economica della categoria. 2) Situazione contrattuale. 3) Nomina del Consiglio direttivo. 4) Varie. Data la importanza degli argomenti, si raccomanda agli interessati di non mancare alla riunione.

Posti di medico aiuto all'Ospedale «Regina Elena». E' bandito il concorso interno per titoli al posto di medico aiuto della divisione ginecologica e a due posti di aiuto per le divisioni mediche dell'Ospedale civico «Regina Elena» in Trieste. Presentare alla Direzione dell'Ospedale, non più tardi delle ore 12 del giorno 15 febbraio 1933-XI, domanda su carta bollata da lire 3, corredata dai documenti. Informazioni alla Direzione dell'Ospedale «Regina Elena».

Quattro anni e otto mesi di reclusione

allo sfregiatore dell'ex fidanzata

(Corte d'Assise) E' continuato ieri mattina alle 9.30, il processo a carico di Marcello Brandolin, accusato di avere sfregiato con un rasoio, la giovane Luigia Radivo.

Aperta l'udienza il Presidente ha dato la parola al P. M. cav. uff. Tasso, il quale s'è accinto a sviluppare la sua requisitoria avendo cura di mettere in rilievo tutte quelle risultanze di causa atte a rafforzare e rendere evidente la responsabilità penale dell'imputato.

La vibrata requisitoria

Il Procuratore Generale tratta anzitutto la causa sotto un profilo morale e sociale, affermando il sacro principio della tutela alla altrui incolumità personale.

«Il legislatore — prosegue il P. M. — ha voluto nel nuovo Codice annoverare lo sfregio fra i delitti più gravemente punibili. Già in questa sezione d'Assise, voi avete giudicato un altro delitto della stessa specie ed è necessario dunque essere giustamente severi. Io faccio appello alla stessa relazione al Codice penale laddove il legislatore ha inteso perseguire col massimo rigore le lesioni con lo sfregio, le quali costituiscono la manifestazione di una caratteristica forma di delinquenza diffusa specialmente in talune regioni d'Italia, e contro la quale è necessario spiegare la più ferma severità».

Passando poi all'esame ed ai dettagli del fatto, il P. M. ne rileva le caratteristiche quanto mai atroci e perverse Senza che la Radivo avesse comunque offeso o provocato l'imputato che già affrontandola le aveva lanciato alcuni epiteti disonoranti, e mentre la povera Radivo, cercava rifugio presso una automobile che occasionalmente passava, l'imputato l'afferrò, la gettò per terra e poi col rasoio cominciò a tempestarla di colpi, tagliandole prima un orecchio e producendole una vasta lesione al viso che ha determinato uno sfregio veramente deturpante e voi avete visto che non soltanto permane una vasta cicatrice, ma il volto risulta alterato tanto da sembrare più gonfio e prominente la guancia ferita. S'intrattiene poi all'esame delle circostanze attenuanti che egli ritiene non doversi applicare a favore dell'imputato e ciò perchè nessuna mitigante gli può essere concessa per non essere stato egli provocato e per non avere la Radivo avuto comportamento comunque offensivo nei riguardi del giovane.

Ritiene, invece, il P. M., che neanche si può parlare di premeditazione se non altro perchè è dubbio che l'imputato avesse preordinato l'atto criminoso. Infine ritiene che neanche il beneficio delle diminuenti derivanti dal risarcimento del danno può essere concesso a favore dell'imputato in quanto la stessa parte lesa ha affermato di non essere interamente risarcita.

Il P. M., con serrate argomentazioni invita la Corte a pronunciare un verdetto di giustizia e chiede che l'imputato sia condannato ad 8 anni di reclusione più 2 anni di libertà vigilata con tre anni di condono per indulto.

La difesa dell'avv. Poillucci

Il difensore esordisce rilevando come il P. M. ha voluto trattare questo doloroso episodio come appartenente ad uno dei più volgari delitti senza attardarsi neppure per un attimo ad analizzare e discutere il triste dramma che ha travagliato la giovane esistenza di questa creatura che voi oggi dovete giudicare.

«Si è rivendicato dal banco dell'accusa — prosegue l'avv. Poillucci — il sacro diritto alla vita ed alla integrità della persona, s'è detto che non è assolutamente consentito a nessuno di ferire e sfregiare una giovane donna sol perchè questa non intese corrispondere alle proteste di un sentimento di amore. Io condivido pienamente questi sani principi ispirati ai più alti doveri di umana protezione. Ma purtroppo la causa che discutiamo non si limita in un comune episodio di un amore non corrisposto. Ben altre sono le verità processuali e ben altre erano le condizioni d'animo, di vita, di penitenza di Marcello Brandolin. Questo giovane, che credeva di avere incontrata nella Radivo la compagnia che avrebbe potuto costituire la meta verso cui concentrare tutte le sue aspirazioni di felicità; questo giovane a cui sorrideva la visione di una famiglia e che per la donna amata compiva diuturnamente opera di dedizione e di sacrificio; questo giovane, dico, ha visto d'un tratto crollare inesorabilmente i suoi sogni, le sue aspirazioni, le sue radiose visioni di amore e di felicità. Costei, la Radivo, con una freddezza cinica, vi ha detto di non avere mai amato il Brandolin e di averlo soltanto subito e sopportato: e allora perchè essa non ha saputo, sin dal primo momento, onestamente respingere il Brandolin chiaramente manifestandogli i suoi contrari sentimenti? Per quattro anni invece, gli è stata vicino, lo ha illuso nelle sue speranze, gli ha richiesto denari per sè e per i suoi congiunti, facendogli perfino omaggio di proprie fotografie, alle quali poneva, quasi per beffarda ironia, dediche che soltanto si addicono a persone che teneramente e sinceramente si amano!

La provocazione

Ecco l'ingiusto comportamento della Radivo, ecco la semenza e la radice da cui doveva più tardi irrefrenabilmente scattare l'ira di vendetta da parte del Brandolin. Giusta vendetta, io dico, nei confronti di una donna che per quattro anni ha illuso le speranze tenaci e oneste di un povero giovane, recandosi perfino nella notte del Capodanno del 1932, a casa di lui per festeggiare ironicamente l'inizio di un anno che avrebbe dovuto essere l'auspicio di una felicità consacrata alla costituzione di una famiglia e che invece è stato il presagio dell'orribile abisso.»

Dopo una breve pausa, l'avv. Poillucci riprende la sua arringa, sostenendo l'applicazione dei benefici derivanti dall'ingiusta provocazione. Secondo il difensore, la tesi del P. M. non può essere accolta e ciò perchè non è necessario che la provocazione sia stata esercitata proprio nel momento in cui il delitto viene consumato. Si deve invece tener conto delle circostanze prossime e remote di tutto il complesso di quei fattori che generano quello stato d'ira in cui si dilania l'anima esasperata di chi si sente ingiustamente colpito e nella reazione dell'ingiustizia patita pone in opera il suo disegno criminoso. Questo imputato, che per quattro anni, assiduamente e tenacemente amava la sua prediletta creatura, che gli pareva di essere stato adeguatamente corrisposto, che sapeva di non aver compiuto torto alcuno per demeritare l'affetto della donna amata, che d'improvviso vide sorgersi innanzi l'orrenda realtà dell'abbandono e l'esistenza di un rivale; nel conflitto di due sentimenti, l'esasperazione per il torto patito e la speranza di un ravvedimento da parte della Radivo, si recò quel giorno a supplicare per l'ultima volta, una parola di pace e di amore, proprio nel momento in cui la Radivo si recava in piazza della Borsa, dove aveva un appuntamento col nuovo fidanzato. Costei si ostinò nel diniego ed il dramma ebbe, purtroppo, il suo epilogo.

A questo punto il difensore ricorda la deposizione resa dalla stessa sorella della Radivo, la quale, in sede di polizia, ebbe a dichiarare che la parte lesa si recava in piazza della Borsa, dove l'attendeva il fidanzato Giovanni Gonzales. L'avv. Poillucci, dopo aver discusso l'inesistenza delle aggravanti contestate all'imputato, conclude invocando una sentenza mite: Io non vi chiedo un verdetto di completa assoluzione — dice l'avv. Poillucci — in quanto l'applicazione della legge non ve lo consente. Invoco soltanto che sia contenuta la pena, nei minori limiti possibili. Non vogliate dimenticare, nel momento in cui pronuncerete la vostra sentenza, che una madre ansimante per il destino del suo figliolo, attende da voi una parola di liberazione e di sollievo dalle angoscie, che per tanti mesi l'anno travagliata.

La sentenza

Dopo che il P. M. e l'avv. Poillucci hanno replicato ciascuno brevemente, la Corte s'è ritirata in camera di consiglio. Verso le 16.30, il Presidente ha dato lettura della sentenza in base alla quale, concedendo al Brandolin le diminuenti dell'articolo 62 numero 6 del C. P., l'ha condannato a 4 anni e 8 mesi di reclusione, pena che per applicazione di 3 anni d'indulto, va ridotta ad 1 anno e 8 mesi.

L'avventura di quella notte...

Un processo per rapina

(Corte d'Assise) La notte del 10 luglio u. s. il bracciante Antonio Gosdan di Matteo, di 38 anni, domiciliato nella nostra città in via S. Marco 33, si trovava a Villa Fiorini di Verteneglio, nell'osteria di Italo Burolo, giocare a carte con il cognato Giovanni Bubnich, Antonio Bencich e Giuseppe Cociancich. Terminata la partita il Gosdan, seguito dal cognato e dagli amici del cognato, si levò dal tavolo per recarsi presso i propri genitori che abitano nei pressi della «stanzia» Pressera di Cittanova e dei quali era, in quei giorni, ospite. Salutati gli amici, il Gosdan si avviò da solo verso casa, ma mentre stava percorrendo la mulattiera che da Fiorini conduce a Pressera, e propriamente nei pressi di bosco Berighi, ecco sbucare improvvisamente dalla boscaglia due figuri mascherati, uno dei quali armato di rivoltella, con tono minacioso gli intimò di alzare le mani se ci teneva alla vita. Il Gosdan intimorito si affrettò ad obbedire all'intimazione dei due malandrini, i quali, allora si affrettarono a perquisirlo e rinvenutogli indosso un biglietto da 100 lire, una cinquantina di lire in moneta spicciola e dei documenti personali, se ne impossessarono. Indi, si dileguarono nella boscaglia.

In seguito alle indicazioni fornite dal Gosdan, i malandrini furono identificati nelle persone di certi Giovanni Blaschich di Giovanni e Giuseppe Serblin fu Matteo, abitanti a Fiorini di Verteneglio, i quali, previo procedimento istruttorio, hanno dovuto comparire ieri nel pomeriggio, davanti alla nostra Corte d'Assise.

Gli accusati negano

Ma tanto il Blaschich, difeso dall'avv. Berton, che il Serblin, difeso dall'avv. Brunner, pur ammettendo di essersi trovati la sera del fatto, nell'osteria del Burolo, hanno negato di avere aggredito e rapinato il Gosdan.

— Avete visto, però, il Gosdan?

— Altro che lo gavemo visto! — hanno risposto gli imputati. — El stava contando la storia de una patata che pesava quatro chili!

— Sarà stata una frottola.

— Mah....

— Comunque, il particolare vi ha impressionato. Patate di quel genere non se ne vedono spesso.

Il Gosdan, citato come parte lesa, ha raccontato la brutta avventura toccatagli, con tinte... gialle.

— Quando che me son visto davanti i do omini — ha detto il Gosdan — e quando i me ga intimà de alzar le man se no i me gavaria copà, me se ga iazzado el cuor!

— Come li avete riconosciuti?

— Da la vose go conossudo el Blaschich.

— Avevate bevuto?

— No: solo zinque otavi.

L'avv. Brunner ha osservato che era stato l'oste a dirgli che potevano essere stati gli odierni imputati a commettere l'aggressione.

Contraddizioni

Il Gosdan però è incappato in tante e così evidenti contraddizioni, che la sua deposizione non è riuscita molto convincente.

Sono stati interrogati numerosi testi, tra i quali l'oste Burolo, il carabiniere Salvatore Giovanotti, il quale ha riferito che quando si recò ad arrestare il Blaschich, questi gli domandò subito se veniva per cercare i soldi. Circostanza questa, che l'imputato ha negato recisamente.

Indi, chiusa l'assunzione delle prove, il dibattimento è stato rimandato a stamane, alle 9, per le arringhe e la sentenza.

La motonave "Dorico,, incagliata

presso Punta Barbariga

Un telegramma recapitato ieri sera alle nostre autorità portuali, dava notizia di un accidente toccato alla motonave «Dorico» della Compagnia di navigazione adriatica con sede a Venezia. Il natante che stazza 700 tonnellate ed è adibito al servizio Ravenna, Cherso e Trieste, era partito da Ravenna per raggiungere il nostro porto dopo la sosta di Cherso, quando per cause tuttora ignote, andava ad incagliarsi fortemente nei pressi di Punta Barbariga, tra Rovigno e Fasana. Il comandante e gli uomini componenti l'equipaggio tentarono quanto era possibile per disincagliare coi propri mezzi il piroscafo, ma, visti inutili i tentativi, fu avvisata la autorità portuaria di Pola.

La Società Tripcovich dispose subito per la partenza di due rimorchiatori di soccorso. Uno partì dal nostro porto alle 17.30, agli ordini del cap. Bassich, un altro lo seguì mezz'ora più tardi. I due rimorchiatori, il «Tytan» e il «Belrarie», che hano a bordo numerosi uomini d'equipaggio, diversi palombari e tutti gli attrezzi necessari, hanno sollecitamente iniziato i lavori di disincaglio, a cui partecipano anche i piroscafi «Diadora» e «Monte Gargano) della Società armatrice. Si ritiene che col subentrare dell'alta marea le operazioni di disincaglio si compiranno felicemente.

Per lo scoppio intempestivo di una mina

un agricoltore è gravemente ustionato

Per spezzare un grosso macigno l'agricoltore Giovanni Flego, di 29 anni, abitante a Clarici, presso Pinguente, volle ieri ricorrere all'uso di una mina. Forata la pietra con uno scalpello, riempì il foro di polvere pirica e quindi dette fuoco a una lunga miccia, attendendo in lontananza il momento della deflagrazione. Dopo circa dieci minuti d'inutile attesa, pensando che la miccia si fosse spenta per qualche inconveniente sopravvenuto, il Flego si appressò per accertarsene. Ma ad un tratto, mentre egli era presso il macigno, la mina scoppiava in modo che, investito dallo scoppio, l'imprudente riportava ustioni alle mani, al viso e agli occhi. Soccorso da alcuni vicini, il Flego venne dapprima medicato alla meglio nella sua abitazione e quindi in serata, trasportato con un'auto al nostro Ospedale Regina Elena, ove è stato accolto e giudicato guaribile in un paio di settimane, salvo complicazioni.

Ragazzetto investito dal tram

Rue ragazzetti stavano rincorrendosi ieri sera in via Udine, allorchè uno di essi, nell'attraversare la strada all'altezza dello stabile n. 40, venne urtato da una vettura tranviaria della linea n. 5, il cui manovratore si era trovato nell'impossibilità di evitare l'investimento. Caduto a terra, il piccolo infortunato — Leonardo Schizzi di 7 anni, abitante al n. 25 di via Udine — venne rialzato premurosamente da alcuni passanti e quindi con l'autolettiga della Guardia medica trasportato all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari, riscontrategli alcune contusioni di non grave entità alla regione sopraorbitale destra, lo giudicarono guaribile in una diecina di giorni.

Metallo incandescente in un occhio

In un reparto della fonderia Saxida, sita in via Michelangelo Buonarroti, il meccanico Amedeo Tommasini, di 20 anni, abitante al N. 10 di via dell'Industria, dopo aver fuso del metallo stava versandolo in uno stampo allorchè una goccia incandescente lo investì all'occhio sinistro ustionandogli gravemente la cornea. Soccorso da alcuni operai che si trovavano nello stesso reparto, il poveretto venne accompagnato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il cui sanitario d'ispezione, dopo avergli prestato le necessarie medicazioni, lo dichiarò guaribile in due o tre settimane. Il Tommasini, con l'occhio medicato e fasciato da una benda, poteva poco dopo lasciare il nosocomio.

Il ragazzo, la bilancia, il ceffone

Il dodicenne Angelo Turser, abitante in via S. Filippo n. 11, si allontanò ieri nel pomeriggio di casa insieme ad alcuni coetanei, coi quali passeggiò a lungo per le vie cittadine. Giunto al Passo S. Giovanni, si fermò ad osservare una bilancia automatica a cui d'un tratto.... sferrò per capriccio alcuni calci. In quella passò un addetto al controllo di quelle bilancie, il quale, afferrato il ragazzetto per un braccio gli lasciò poi andare un ceffone, in modo da farlo ruzzolare a terra e battere la bocca contro uno spigolo della bilancia e si produsse una lieve ferita alla lingua. Rialzato dal vigile rubano Vittorio Franzutti, di servizio in quei pressi, il ragazzo fu accompagnato alla Guardia medica ove ebbe le cure del caso e fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

L'arresto di un omicida latitante

condannato a 30 anni di reclusione

POLA, 20

Siamo informati che i carabinieri di Antignana sono riusciti ad arrestare il latitante Leopoldo Milanovich da Gallignana che nel 1930 dalla Corte d'Assise di Pola fu condannato a trent'anni di reclusione per duplice omicidio, diverse rapine e furti.

TEATRI E CONCERTI

"Rigoletto,, con Teresita Bugamelli

al Teatro Verdi

L'ultima rappresentazione di «Rigoletto» svoltasi ieri sera al Teatro Verdi procurò al maestro Del Campo e agli esecutori della scena un calorosissimo successo. Accanto al baritono Francesco Valentino, la cui arte nobilissima avrà in breve tempo il suo ampio riconoscimento, ebbe modo d'eccellere il soprano Teresita Bugamelli, la quale infuse al personaggio di «Gilda» una dolce, appassionata anima e vocalmente fu ammiratissima per purezza di suono, agilità di passaggi, resistenza non comune nelle note del registro acuto, gentilezza e varietà di modulazione nei momenti patetici del dramma. Insieme col Valentino fu colmata d'applausi a scena aperta e alla fine degli atti. Molto correttamente cantò il tenore Sinnone e bene affiatati gli altri.

La rappresentazione odierna di "Bohème,,

con Rosetta Pampanini

Rosetta Pampanini, la celebre cantante che fu tanto ammirata anche da noi, interpreterà questa sera al Teatro Verdi «Mimì» nella «Bohème»; grandissima attesa v'è per riudire l'artista insigne, la quale, proveniente dal Teatro Reale di Roma, canterà soltanto in due rappresentazioni. E' inutile rilevare che la Pampanini è una delle più celebrate interpreti di «Mimì», e in genere una delle più perfette cantanti del teatro pucciniano. Grandi direttori d'orchestra la vollero protagonista di «Butterfly» e «Bohème», a esempio Arturo Toscanini, a Vienna, dove la stampa portò la nostra artista alle stelle.

Lo spettacolo, che è per il turno A, comincia alle 20.30. Dirigerà l'egregio maestro Del Campo.

Domani nel pomeriggio, alle 15, ultima rappresentazione diurna della «Walkiria». Per questa rappresentazione il numero delle prenotazioni è già rilevantissimo. Canteranno i noti valorosi interpreti, tra cui Lotte Burck (Brunilde) ed Ettore Parmeggiani (Siegmund). Dirigerà il maestro Giuseppe Del Campo.

Recite di filodrammatici

«La modella» al Dopolavoro ferroviario. Questa sera la Filodrammatica «E. Duse» rappresenterà «La modella» di A. Testoni. Protagonisti le signore Ridenti e Bossi, la signorina Carletta Gregori e i signori Cassoli, Abriani, Finiguerra, Zanier, Ferula e Morresi.

«Scampolo» alla C. B. «Giglio Padovan». Questa sera alle 20.30, la Filodrammatica del C. R. F. «A. Crena», diretta da Osvaldo Berneschi, rappresenterà «Scampolo» di Dario Niccodemi. La parte della protagonista sarà interpretata dalla signorina Jole Tinta.

Dopolavoro postelegrafonico. Stasera alle 20.30, nella sede di via Giorgio Galatti, la Filodrammatica reciterà la commedia romantica in tre atti «Una lampada alla finestra» di G. Capriolo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 21 gennaio 1933-XI

11.15-12.30: Radio-orchestra n. 3. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17: Rubrica della signora. 17.10-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Musica da ballo del Select Savoia Dancing. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Cori d'opera. 19.25: Comunicazioni dell'E.N.I.T. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi. 19.30-19.55 (Trieste): Musica modernissima con cenni illustrativi di Ettore Sigon: Joachin Turina: «Il circo», suite per pianoforte: a) Inizio a suon di trombe; b) I giocolieri; c) La cavallerizza d'alta scuola; d) Il cane ammaestrato; e) I pagliacci; f) Esercizi ai trapezi volanti (pianista Tina Barzal). 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. - 21: «Gioconda», opera in 4 atti di A. Ponchielli, dal Teatro Reale dell'Opera di Roma, col tenore Beniamino Gigli.

Varietà e Cinema

«5 a 0» con Angelo Musco oggi al Teatro Eden. Il grande film comico, spassoso, divertente, parlato italiano, che ha ottenuto il più strepitoso successo.

Gran Cine Italia. Ultime repliche del brillantissimo film «Il pipistrello» con la simpatica Anny Ondra e Ivan Petrovich.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «La Bohème» di G. Puccini.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il passaporto giallo» con Elissa Landi e Lionel Barrymore e varietà.
Nazionale. 16: «Sette giorni, cento lire» (Cines) con Armando Falconi e Sandra Ravel.
Excelsior. 16: «Ebrezza bianca» capolavoro parl. ital. della «Sokal Film» di Berlino.
Fenice. 15.30: Comp. Macario nella nuova rivista «Merce di blocco» e Liane Haid nel superfilm «Il principe di Arcadia».
Corso. 16: «Il dono del mattino» con Germana Paolieri, «Caesar Film». Serata di addio di Clely Fiamma, Grey e Lloyd.
Eden. 16: «Cinque a zero», il grande film comico di A. Musco. Parlato italiano.
Italia. 16: «Il pipistrello», opera brillante con Anny Ondra e I. Petrovich. I visione.
Regina. 16: «Proibito» con B. Stanwick.
Impero. 16: «Cuori spezzati» con C. Farrell e Madge Evans. Fox. Fuori programma: Flips il ranocchio in «Africa strilla».
Reale. 16: «Due cuori e un'automobile» (Parigi-Costa Azzurra). Parlato italiano.
Moderno. 15.30: «La piccola emigrante» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Comp. Verdani. «Trasformismo».
Massimo. 15.30: «Pergolesi», gioiello Cines con E. Steiner e D. Paola. Topolino.
Garibaldi. 15.30: «Il vincitore» con Kate von Nagy. Superfilm «Ufa». Topolino. L. 1.
Odeon. 15.30: «Demoni dell'aria», parl. ital. con W. Beery, C. Gable e C. Nagel.
Armonia. 15.30: «Mamma», parlato italiano con Mae Marsh.
Novo Cine. 16: «Alto tradimento», film di gran classe con Gustav Froelich.
Aurora. 15.30: «Il leone di Venezia», grande fatto storico. Varietà De Micheli-Battellini, nuovo, attraente spettacolo.
Savoia. 15.30: «Volubilità», parlato italiano con Norma Shearer e R. Montgomery.
Popolo. 15.30: «Chi la dura la vince» con Buster Keaton, e nuova varietà.
Centrale. 15.30: «Io... e le donne», comicissima con Buster Keaton.
Galileo. 16: «Il supplizio del tam-tam» con A. Moreno e H. Peters. Topolino.
Belvedere. 15.30: «L'ultima compagnia» con Conrad Veidt e Korvin Evans.
Venezia. 15.30: «Narcosi» e «Missisipi» con Laura La Plante.
Dante. 15: «L'agguato del destino», dramma russo e «Fatty petroliere» comica in 4 atti.
Familiare. 15: «Chi la dura la vince» con Buster Keaton, e Compagnia Sain.
Roma. 16: «L'armata segreta», son. cant. con Irene Del Roy. Topolino. Successo.
Argentina. 15.30: «L'amante di mezzanotte», sonoro cantato con Jeanette Mac Donald.
Roiano. 15.30: «Romanzo», poema d'amore dell'epoca romantica con Greta Garbo. Locali riscaldati.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: macchine da cucire, biciclette, grammofoni valigia, binocoli, servizi argenteria, bronzi, orologi, regolatore, vasi, tavolini, etagere giapponese, lampadari, cassa controllo, biancheria, cortinaggi, stoffe, ecc.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Le manifestazioni sciatorie di domani

L'O. N. D. a Montenero d'Idria - Le gare a Tarvisio

Il campionato dopolavoristico

Indetto dalla Delegazione regionale della F. I. E. per la Venezia Giulia, in collaborazione con tutti i Dopolavoro provinciali della Regione, domani si svolgerà a Montenero d'Idria il secondo campionato di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi, valevole per l'assegnazione del trofeo «Lino Domeneghini».

Per disposizione della Delegazione regionale della F. I. E., tutta l'organizzazione tecnica del percorso della gara è stata affidata al Dopolavoro provinciale di Gorizia il quale, a quanto ci consta, sta predisponendo le cose in modo che tutti i partecipanti rimarranno veramente soddisfatti.

Il fervore delle adesioni

Come abbiamo ripetutamente annunciato, la gara di campionato comprende una marcia di regolarità a pattuglie di km. 12 su percorso vario, con un dislivello di 500 m. circa ed una prova di tiro con fucile 91 su sagome di uomo a terra, alla distanza di m. 100.

In altri termini, ogni pattuglia composta da 4 sciatori, uno dei quali funzionerà da capo-pattuglia, dovrà compiere il percorso nel tempo stabilito di un'ora e 30 minuti ed appena giunta al traguardo dovrà eseguire le prove di tiro con fucile mod. 91 sulla stessa sagoma di uomo a terra. Poichè le sagome sono otto, ne consegue che ben otto pattuglie potranno contemporaneamente disputare la prova di tiro. Ogni tiratore avrà diritto di sparare un solo caricatore a 6 colpi, per cui ogni pattuglia effettuerà sulla sagoma 24 colpi.

Poichè la gara di marcia intende e vuole essere soprattutto una prova di regolarità, e dovrà quindi mettere alla prova lo spirito di disciplina dei componenti le singole pattuglie, è chiaro che il punteggio massimo sarà assegnato a quelle pattuglie che arriveranno compatte al traguardo nel tempo stabilito di un'ora e 30 minuti, mentre le pattuglie che pur arrivando compatte al traguardo giungeranno in anticipo o in ritardo sull'ora stabilita, perderanno tanti punti quanti sono i minuti in più o in meno del tempo stabilito. Le pattuglie che non arriveranno al traguardo compatte dei loro componenti, saranno senz'altro squalificate. La partenza delle pattuglie verrà data a cronometro, a 30 secondi di intervallo l'una dall'altra.

Si ricorda che il percorso sarà segnato in modo ben visibile da bandierine rosse. Ci saranno inoltre bandierine verdi per indicare i posti di controllo e bandierine gialle per indicare i passaggi difficili o comunque pericolosi.

Dai rapporti pervenuti al Dopolavoro provinciale di Trieste, che cura la raccolta di tutte le iscrizioni e la gestione amministrativa della manifestazione, risulta che il numero delle pattuglie iscritte a questa classica gara di marcia e tiro è veramente ragguardevole.

Gorizia parteciperà con oltre 40 pattuglie; a Trieste le iscrizioni sono già 20; Fiume manderà 4 pattuglie e Pola 2. Alla data odierna quindi, le pattuglie che disputeranno il campionato di marcia e tiro sono già circa una settantina. Le iscrizioni, stabilite in lire 10 per pattuglia, si ricevono al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) fino alle 19 di oggi.

Il convegno escursionistico

Accanto alla gara di marcia e tiro avrà luogo il secondo convegno regionale escursionistico tra gli iscritti all'O. N. D. ed alla F. I. E. della nostra Regione. La quota di iscrizione per ogni partecipante è di lire 1.50 e dà diritto allo speciale distintivo del convegno, e di lire 10 per i sodalizi.

Poichè la classifica dei sodalizi intervenuti al convegno si fa moltiplicando il numero dei partecipanti di ciascun sodalizio per il numero dei chilometri che intercorrono tra la sede del sodalizio a Montenero d'Idria, è chiaro che i sodalizi stessi hanno tutto l'interesse a prelevare un numero di distintivi esattamente conforme al numero dei partecipanti al convegno.

Anche se un sodalizio partecipa al convegno con 100 soci e preleva soltanto 50 distintivi, è chiaro che agli effetti della classifica si terrà conto esclusivamente del numero dei distintivi prelevati.

Per quanto riguarda la partecipazione dei sodalizi di Trieste al convegno, possiamo affermare che essa sarà veramente riguardevole. Dai dati pervenuti al Dopolavoro provinciale risulta infatti che alla data di ieri, era stato rilasciato il permesso a ben 36 automezzi, il che implica una partecipazione di circa 1000 dopolavoristi.

Ricordiamo che gli automezzi di Trieste dovranno concentrarsi domenica mattina alle ore 6 ai Portici di Chiozza per iniziare compatti la marcia verso la suggestiva conca nevosa di Montenero d'Idria.

Numerosi e ricchi sono i premi stabiliti così per la gara di marcia e tiro, come per il convegno escursionistico invernale. I detti premi sono già pervenuti al Dopolavoro provinciale di Trieste, in modo che domenica stessa si potrà provvedere alla premiazione delle prime 10 pattuglie classificate.

Ricordiamo infine che gli automezzi potranno raggiungere direttamente Montenero d'Idria, che la temperatura è di 4 gradi sotto lo zero, che la neve ha raggiunto l'altezza di 45 cm. ed è farinosa su fondo duro e che infine a Montenero d'Idria spira un vento leggero.

Le condizioni del tempo quindi possono considerarsi ideali agli effetti della manifestazione che si svolgerà domani nella suggestiva località di Montenero d'Idria. Tutto quindi fa presumere che domani la manifestazione costituirà una nuova e superba prova di efficienza raggiunta dalle organizzazioni dopolavoristiche della nostra Regione.

Il "treno bianco,,

Domani Tarvisio sarà teatro di una grande manifestazione sciatoria, che abbiamo già avuto occasione di illustrare nei suoi particolari. Da Trieste partirà il secondo «treno bianco» che, come il primo, avrà certamente un brillante successo di partecipanti. Esso manterrà il seguente orario:

Andata: partenza da Trieste alle ore 4.15, da Gorizia 5.32, da Cormons 5.47, da Udine 6.20, da Gemona 7.04, da Carnia 7.25, da Pontebba 8.29, arrivo a Malborghetto 8.49, a Ugovizza 8.57, a Valbruna 9.02, a Camporosso 9.10, a Tarvisio-Città 9.16, a Tarvisio-Centrale ore 9.21.

Ritorno: partenza da Tarvisio-Centrale ore 17.40, da Tarvisio-Città 17.47, da Camporosso 17.57, da Valbruna 18.5, da Ugovizza 18.11, da Malborghetto 18.15, da Pontebba 18.33, arrivo a Gemona 19.33, a Udine 20.04, a Cormons 20.51, a Gorizia 21.05, a Trieste 22.28. I biglietti per Fusine potranno essere acquistati sul treno.

Per questo «treno bianco» le tessere di riduzione, che dànno diritto all'acquisto del biglietto al prezzo di sole lire 18, vengono rilasciate dal Dopolavoro provinciale, dallo Sci Club Monte Tricorno e dalla Società Alpina delle Giulie. I biglietti di passaggio per lo stesso «treno bianco» si possono acquistare presso le medesime società, nonchè presso le ditte Carlo Strukel e Tommasini.

Lo Sci Club Monte Tricorno indice per domani una gita al Monte Lussari. Ritrovo all'Albergo Posta, di Camporosso, subito dopo l'arrivo del «treno bianco» di domani mattina. Salita ore 2.30 crica. Consigliabili le pelli di foca. Nella «Casa del Lussari» funziona un servizio di alberghetto e vi potranno pure pernottare 14 persone in stanze riscaldate. Le condizioni di neve sono ottime (oltre 1 metro di neve farinosa). La discesa verrà effettuata nuovamente a Camporosso.

Il Presidente della "Fidal,,

per la Venezia Giulia

S. E. l'on. Leandro Arpinati, presidente del «Coni», su proposta della competente Federazione sportiva e col benestare della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste, ha riconfermato la nomina del cav. Romeo Marcovigi a presidente del Comitato regionale della «Fidal» per la Venezia Giulia.

Corsa campestre a Montebello

La Società Ginnastica Triestina organizza per domani il campionato regionale di corsa campestre per allievi. La gara si svolgerà all'Ippodromo di Montebello (g. c.) ed avrà inizio alle 15. La tassa d'iscrizione, fissata in lire 2, si riceve sino a stasera nella sede sociale (via Ginnastica 47) ed eventualmente sul campo. La società organizzatrice declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che potessero accadere ai concorrenti. Vige il regolamento tecnico della F. I. D. A. L. I premi consistono in medaglie vermeil, argento e bronzo.

La prima serata pugilistica

del torneo regionale novizi

Nella bella sala del Circolo «Lino Domeneghini» si è svolta ieri la prima serata del torneo regionale dei pugili novizi, organizzato con la consueta solerzia dal Commissariato giuliano della F. P. I. All'interessante riunione assisteva numeroso pubblico. Fra gli intervenuti abbiamo notato il cav. Severi, ispettore sportivo del Partito, il capomanipolo Cardo della F. P. I., il cav. Berani del G. R. F. «Trevisan» e il medico federale dott. Polacco.

La serata si è aperta con alcuni combattimenti di contorno, in cui hanno prevalso i pugili di Fiume, mettendo in luce un'ottima preparazione. Ecco i risultati tecnici di questi incontri fuori torneo:

Bembich (Trevisan) e Remondini (Trevisan) fanno match nullo; Rupena (Fiume) batte ai punti Bertaglia (Pola); Repaz (Fiume) batte Crismich (Pola) per abbandono alla seconda ripresa; Paulovich (Fiume) batte Chinese (A. P. T.) per knock-out alla seconda ripresa.

Fra il crescente interesse del pubblico, si sono poi disputati tre combattimenti di finale per il torneo novizi. Non si può dire davvero che tutti i protagonisti degli incontri si sieno dimostrati degni, per tecnica e potenza, di difendere con probabilità di successo il pugilato giuliano al torneo nazionale. Anzi, bisogna riconoscere con franchezza che soltanto il valente atleta Crasnig, del «Quis contra nos?», ha messo in chiara evidenza le attitudini di combattente tenace e tecnico ad un tempo, che sono necessarie per affermarsi con onore al grande raduno pugilistico di Roma.

Ecco i risultati tecnici delle finali, dirette con la consueta competenza dagli arbitri Galavotti e Gatti:

Cannone (Trieste) batte ai punti Iaksetich (Fiume); Crasnig (Trieste) batte Bulfoni (Fiume) per knock-out alla prima ripresa; Zoch (Trieste) batte Tomlianovich (Fiume) per abbandono alla seconda ripresa.

Le finali di stasera

Semifinale pesi massimi: Milatovich (Fiume)-Rocco (Pola). Finale pesi gallo: Capolino (Trieste)-Rupena (Fiume); pesi piuma: Repaz (Fiume)-Gruvich (Monfalcone); pesi welters: Micheli (Pola)-Paulovich (Fiume); pesi medi: Sinigoi (Trieste)-Simcich (Fiume); pesi massimi: Colia (Trieste) contro il vincente della semifinale Milatovich-Rocco.

Precederà un combattimento fuori torneo fra il peso gallo Bertagna (Pola) e il peso piuma Crismich (Pola). Nell'intervallo di riposo vi sarà un incontro «no decision» fra il campione d'Italia Mario Palmonella e il campione triveneto Giovanni Radovan. Infine la serata, che si preannuncia interessantissima, sarà chiusa da un incontro accademico fra il triestino Sportelli e il fiumano Sergo, che s'accinge a partire per Bruxelles, come pugile «azzurro» nell'incontro Belgio-Italia.

Triestina B e Ponziana

contro Pordenone e Pro Gorizia

Sul campo sportivo di Sant'Andrea avranno luogo domani ambedue le partite che il campionato di 1.a divisione destina a Trieste. Accordi opportunamente intercorsi fra i dirigenti le due società consentiranno che senza alcun aumento sui prezzi abitualmente praticati gli sportivi potranno assistere all'una delle partite senza perdere l'altra.

La Triestina B incontrerà il Pordenone, la squadra che proprio a S. Andrea ebbe ragione sui ponzianini. Ai rosso-alabardati il compito di vendicare i concittadini, compito che non consideriamo difficile data la forte formazione che sarà schierata, e precisamente: Bonetti; Cudicini e Geigerle; Suttar, Bortoletti e De Bortolo; Cesarini, Busdon, Palumbo, Simonetti e Mesner.

Sarà notata con compiacimento la presenza dei due ex monfalconesi Geigerle e Simonetti, nonchè del promettente allievo Mesner.

A questa partita, che avrà inizio alle 12.30, seguirà immediatamente l'atteso incontro Ponziana-Pro Gorizia, partita che riesuma l'antica rivalità fra le due squadre. Si tratta d'un incontro fra due compagini bramose di punti, che verseranno nella lotta ogni energia per aver ragione dell'avversario e guadagnar terreno.

Saranno praticati i seguenti prezzi: posti a sedere lire 7, gradinate lire 5, parterre lire 3.

La Triestina a Casale

Col diretto delle 1.15 partirà oggi alla volta di Casale la squadra della Triestina. La comitiva, accompagnata da un dirigente e dall'allenatore Csapkai comprenderà i seguenti giocatori: Blason, Rigotti, Loschi, Pasinati, Villini, Capitanio, Baldi, Colaussi, Rosa, Rocco, De Manzano, Derin. Dagli uomini convocati si presume che la formazione non si discosterà da quella delle due sfortunate ma soddisfacenti prove contro il Bari e il Padova.

I giocatori alabardati che nei tre precedenti incontri a Casale mai furono sconfitti, sono accompagnati dai voti augurali di tutti gli sportivi giuliani.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.45 nella sala del Littorio, conferenza Lanfranconi: «Lieto conversare fascista».

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «A. Crena». Domenica, dalle 17.30, nella sala Gherdol al Cacciatore, festino di danza.

Società Ginnastica. Oggi alle 18 seconda lezione danza per allievi e allieve. Domani alle 17 spettacolo cinematografico. Alle 21 trattenimento danza per soci. Partenza per la gita sciatoria a Montenero, domani alle 5.30, Portici Chiozza. Gruppo escursionisti familiare, tempo permettendo, gita Percedol. Ritrovo in sede alle 8.

Società Alpina delle Giulie. Disponibili pochi posti escursione sciatoria Montenero. Iscrizioni per il treno bianco. A Tarvisio corso di sci.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Questa sera alle 21 dopocena. Domani alle 5.30 ritrovo ai Portici di Chiozza per gita Montenero. Disponibili pochi posti. Lire 16. Inscrizioni dalle 16, sede Imbriani 6. Domani dalle 17 alle 21, tè danzante.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi dalle 20.30, serata danzante dei «palloncini» con numerosi premi. Gli sprovvisti dell'invito possono ritirarlo entro la giornata (dalle 16 alle 20) in sede.

Dopolavoro Ferroviario. Sede Vittorio Veneto: Domani dalle 16.30 tè danzante e lezione ballo per bambini. Sede San Vito: Questa sera ballo con scherzi.

Dopolavoro Rionale «P. Lucchini». Domani partenza per Montenero alle 6.15 precise dalla via Carducci 28. Questa sera alle 20.30 prove Sezione corale. Tutti i soci in possesso di distintivi della Sezione escursionisti, sono pregati di portarli in sede.

Dopolavoro Rionale «Riccardo Pitteri». Domani gita Montenero. Disponibili ancora posti. Prenotazioni I radio-marcia sciatoria a Postumia.

Dopolavoro «Augustus». Stasera dalle 21 trattenimento danza, Piazza Libertà 3.

Unione Naturista Italiana. Domani, tempo permettendo, gita Orle. Partenza alle 8.30 dalla stazione tram Opicina.

Associazione «XXX Ottobre». Partecipanti gita Montenero domani alle 5. Primo gruppo in Piazza Garibaldi, secondo gruppo monumento Rossetti.

G. A. R. S. Gita Montenero. Disponibili pochi posti. Partenza alle 5.40 Portici. Lunedì alle 21, seduta Direzione.

G. E. M. M. A. Disponibili pochi posti gita Montenero. Iscrizioni sede. Piazza Garibaldi 2, I p., 20.30-22. Lire 10 indistintamente. Secondo gruppo, gita S. Canziano e Noviscoglio. Ritrovo Piazza Garibaldi, ore 6.30; partenza ore 7.

G. E. I. A. Questa sera † volatisti in sede. Domenica trattenimento danza dalle 17.

Circolo Marina Mercantile. Stasera dalle 17 alle 20 lezione danza per bambini; domani dalle 17.30 alle 21 tè danzante.

Circolo «L. Domeneghini». Iscrizioni gita Montenero fino alle 20. Lire 10. Partenza alle 6 dalla sede.

Società Escursionisti Italiani. Domani gita sciatoria Montenero. Partenza Portici alle 5.30. Iscrizioni in sede. Lire 10 e 11.

S. C. Olympia. Domani gita Montenero; iscrizioni in sede, via Lamarmora (telefono 6007); lire 17 e 10. Partenza da via Muratti alle 5.45.

Gruppo Escursionista «Virtus». Domani gita Montenero; posti disponibili. Iscrizioni via Ginnastica 31.

S. S. «Vedetta Veloce». Squadra sciatoria gara Montenero col gruppo sciatori, alle 5.15, monumento Verdi.

Sport Club Aquila. Iscrizioni gita Montenero ancora questa sera; lire 10 indistintamente. Distintivo convegno lire 1.50. Questa sera in sede soci e simpatizzanti.

A. S. «Sempre Avanti». Domenica gita a Ocisla, visita grotte. Partenza Piazza Garibaldi alle 6.30. Giocatori volata domani alle 9.45 alla trenovia Opicina.

Moto Club Trieste. Questa sera in sede sociale trattenimento danza.

Sala Ridotto. Oggi ballo alle 20.30. Signore ingresso libero. Domani trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17.

Sala Tersicore. Oggi alle 20 ballo. Domani trattenimenti danzanti dalle 11 alle 13 e dalle 17.

Littoria

298.a Legione marinara «E. Toti». Domani gita campestre di Legione, obbligatoria. Adunata reparti dipendenti alle 7.30 nelle rispettive Case Balilla, alle 8 partenza. Itinerario: I Centuria, visita Castello Moccò; II Centuria, S. Servolo - visita castello; III Centuria, S. Sergio - visita castello; IV Centuria, Scoffie, Plava, Antignano; Manip. autonomo Barcola: Repenpiccolo, Contovello.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 21 gennaio (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 393, 383, 394, 396, 397; giov. coperta in I 176, 173, 177, 179, 180; giov. coperta in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 396, 380, 400, 385, 407; carbonai 93, 94, 95, 96, 97; mozzi macchina 35, 36, 33, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 101, 97, 102, 98, 103; marinai carico 73, 75, 76, 77, 78; giov. coperta in I 50, 52, 53, 54, 55; giov. coperta in II 29, 30, 31, 32, 33; mozzi coperta 71, 72, 74, 78, 81; ingrassatori pass. 43, 44, 45, 46, 47; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti carico 44, 45, 46, 48, 49; giov. macch. 65, 66, 67, 68, 69; cal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 108, 109, 111, 112; carbonai 62, 64, 65, 66, 67; camerieri 44, 45, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

La Borsa di Trieste

gennaio	19	20	gennaio	19	20
Rend. 3½%	80	81	Premuda	140	140
Cons. 5%	86.25	86.35	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	88	82	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	101	101	Tram	186	186
B. T. n. 1940	102.75	103	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.75	103	Ampelea	135	135
Dan. Sava	160	160	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	501	501	Cant. R. A.	30	30
Comit	1036	1036	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	3040	3050	Cem. Spal.	57	57
Ass. Ital.	497.50	500	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1472½	1475	Forze Idr.	164.50	164.50
Riun. A	1310	1310	S. I. P.	27.25	28
Riun. B	1285	1290	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	16	16	Gas Roma	226	229
Costiera	102	102	Edison or.	490.50	498
Cosulich	19.50	19.50	Edison p.	290	295
Gerolim.	16	16	Iutificio	519	519
Libera Tr.	22.50	22.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	50	50	Terni	139	139
Meridion.	685	700	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 65.40; New York 19.53; Francia 76.20; Svizzera 376.10.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Publio.

NASCITE (20 gennaio 1933): Legittimi: Czermak Saveria di Cirillo; Schöll Gabriella di Alessandro; Pizziga Adriano di Edoardo; Sauro Ruggero di Vincenzo; Carli Miranda di Andrea; Foschini Silvano di Aldo. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Stanig in Rossi Giovanna a. 61; Urdich Giuseppe a. 2; Rebez Giovanni a. 61; Ottobre Donato g. 10; Fabris Amleto m. 5; Bernard Cario a. 22; Jellenich Antonio a. 24.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zimolo Giovanni Battista, cameriere marittimo e Dragar Geltrude, casalinga; Kodre Edoardo, tranviere e Germani Guglielma, banconiera; Sinagra Raffaele, commesso e Trumellini Marcella, casalinga; Chawlowsky dott. Jerzy Adam, avvocato e Dussich Ida, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Temporeggiatore.* Faccia come quel negro, nei momenti un po' scabrosi, dica la mezza verità, e tutto sarà a posto: la sua coscienza e la situazione.

Canto. Nelle trattorie, a meno che non abbiano delle concessioni speciali, i canti, suoni, ecc. devono cessare alle 23. Si rivolga alla Questura.

Amnistia. Con circolare 24 dicembre 1932, inviata da S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia ai Procuratori Generali e agli Avvocati Generali presso le Corti di Appello del Regno, è stato rilevato che l'estinzione del reato e della pena non importa anche quella delle obbligazioni civili derivanti da reato. Epperò in caso di amnistia rimane salva l'azione dell'Erario per la riscossione delle spese processuali e di quelle sostenute dallo Stato per il mantenimento dei condannati negli stabilimenti di pena.

Indecisa. 1) Anche in pieno inverno le spose usano vestirsi di bianco e portare il velo. E' questione personale poi se non hanno troppo freddo. 2) Le paraninfe non sono per niente necessarie. 3) Se la sposa veste di bianco, lo sposo porta il tight con cravatta a plastron, di qualunque colore, purchè non sia nè bianca nè nera. 4) Le paraninfe possono scegliere qualunque foggia e colore del vestito, ma usano essere tutte uguali fra di loro.

Un ignorante contrastone. L'affezione di cui soffre è contagiosa e deve venir curata radicalmente.

Tranviere. L'amnistia 4 novembre 1932 è già stata applicata ai tranvieri secondo quanto disposto dalle Confederazioni dei Trasporti terrestri.

Annamaria. Avendo ella sorpassato i 65 anni di età, può chiedere la pensione di vecchiaia; siccome al primo marzo 1926 ella aveva già compiuto i 55 anni di età, è all'uopo sufficiente che da quella data in poi abbia versato almeno 240 contributi settimanali. I contributi versati dopo il compimento dei 65 anni vanno in aumento della pensione base.

Arbiter elegantiarum. Il panciotto bianco con lo smoking? Ci pare elegantissimo.

Miss Hope. Varia moltissimo: dipende dal nome, cioè dall'autorità del traduttore, dalla materia tradotta e da tanti altri fattori. Per un romanzo di lunghezza media potrebbe chiedere mille lire.

— *Inesperto.* Non giuochi con questa parola: è troppo giovane per farlo. Dice Pascoli: «... e non sai, «per sempre», che voglia dir mai!».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 »; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZE 2, cercano occupazione, una quale domestica-cameriera, eventualmente bambinaia, l'altra, conoscendo perfettamente tutti lavori fini casa signorile occuperebbesi ovunque cameriera fina. Entrambe posseggono buonissimi attestati, lunga pratica, referenze, miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 17, telefonare 5049, chiamando: «Giovanna», «Matilde». 10838 A

A. A. A. A. SERVITU' friulane, istriane, slave, tedesche, altre nazionalità, attestati, referenze offronsi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 10656 A

A. A. DOMESTICA capacissima, onesta, tutto fare, cucinare, offresi. Corso Garibaldi 13, portinaia. 61361 A

BONNE tedesco, italiano; cuoche capaci, anche ville; cameriere, bambinaie, domestiche capaci, prestaservizi Trieste, fuori offro. Zeidler, Machiavelli 7. 61362 A

CUOCA tedesca anziana, parla italiano, offresi anche per fuori. Piccardi 7, p.terra, destra, Rohregger. 31303 A

CUOCA fina, ottimi attestati offresi famiglia signorile. Via Roma 30, Latteria goriziana. 31305 A

DONNA onesta, giovane, capace tutti lavori, per tutto giorno oppure ore combinarsi offresi. Via Udine 39 I, portinaia. 61374 A

DONNA capace tutti lavori offresi dalle 8-16. Madonnina 8, III, p. 20. 31328 A

ONESTA, presenza, referenze offresi ore stabilirsi ambulanza, uffici, cucire, bambini. Bruna, presso Nibic, Via Lloyd 3 31275 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Pietà 35, V. 31258 A

PRESTASERVIZI brava, svelta, paziente bambini offresi. Stuparich 16, porta 6. 61365 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Crispi 39, III. 61389 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, cucinare, offresi presso famiglia di cuore. Via Roma 23, III, p. 12. 31333 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, buoni attestati offresi. Corso Garibaldi 28, soffitta. 61417 A

RAGAZZA pratica tutti i lavori casa offresi a piccola famiglia (piccola paga). Via Vidali n. 6, Modestini, dalle 15 alle 18. 31285 A

RAGAZZA brava, pratica lavori casa, buoni attestati offresi. Via Rossetti 4, portinaia. 61331 A

RAGAZZA 34-enne capace cucinare, lunghi attestati offresi. Corridoni 11, portiere.

RAGAZZA capace, onesta, offresi famiglia, eventualmente cameriera. Stoppani 5, pianoterra. 61381 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Cassa di Risparmio 6, presso portinaio. 31307 A

RAGAZA tutto fare, paziente bambini, con attestati offresi dalle 17-20. Indirizzo Piccolo. 61393 A

RAGAZZA 35-enne capacissima tutto fare, offresi prestaservizi tutta giornata. Corso Garibaldi 17, IV, p. 10. 31331 A

RAGAZZA tutto fare offresi a giornata oppure stabile. Ginnastica 26, portinaia. 61400 A

RAGAZZA brava, onesta, sana, tutto fare, anche cucinare offresi. Piazza Garibaldi 6, quarto. 61422 A

RAGAZZA brava per tutti lavori offresi. Via S. Nicolò 27, portinaia. 61410 A

RAGAZZA per tutti i lavori, attestati, informazioni, miti pretese offresi stabile o tutto il giorno. San Giorgio 5, portineria. 3077 A

RAGAZZA 17-enne pulita, forte, primo servizio, offresi a buona famiglia, poca paga. San Giorgio 5, portineria. 3077 A

SIGNORA distinta, media età, seria, onesta, brava massaia, tutto fare, cucire offresi distinta persona o vedovo per Trieste o fuori. S. Michele 33, Srebot. 61366 A

SORELLE due, bella presenza, cuoca, cameriera cercano posto anche fuori Trieste. Valdirivo 34, I. 61386 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CERCHIAMO urgentemente personale servizio Trieste, Napoli, Aquila, Roma, Firenze, Milano, Genova, Torino, altre città, estero. Occorrono 25 (domestiche, cameriere, bambinaie, cuoche per Trieste) ottimo trattamento, buonissime paghe. Ventisettembre 17 10656 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, direttrici, signorine, segretarie cercansi. Zonta 6, primo. 31324 B

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Roma, Napoli, Catania, pronte partenze. Goldoni 3. 31332 B

CUOCA brava tutto fare, per trattoria cercasi. Presentarsi dalle ore 11 alle 13. Indirizzo Piccolo. 31294 B

DOMESTICA giovane, capace per tutti lavori cercasi. Presentarsi ore 9-11 e 14-16 Vicolo Castagneto 2. 61332 B

DOMESTICA capace, onesta, buone referenze cercasi. Piazza San Giovanni 1. 61391 B

DOMESTICA giovane, capace cercasi. Carducci 6, dopo le 9. 61419 B

PRESTASERVIZI dalle 8-17, indispensabili lunghi attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 61337 B

RAGAZZA prestaservizi cerco. Via Molino Vapore 8, dalle 14 alle 16. 61336 B

RAGAZZA onesta, brava per lavori domestici, cucinare, cercasi. Via Machiavelli 19, I piano, destra, porta 4. 31297 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

ANZIANA, indipendente, presenza, conosce pure francese, tedesco, offresi pomeriggi persona sola, distinta. Cassetta 10841 C Unione Pubblicità. 10841 C

AUTISTA pratico cameriere, occuperebbesi presso famiglia signorile. Scrivere cassetta 10788 C Unione Pubblicità. 10788 C

CASSIERA-aiuto contabile, pratica lavori ufficio, cassa, offresi qualunque paga. Scrivere Capodei. Ventisettembre 92. 61370 C

CONTABILE, ottime referenze, cerca posto fiducia, ore serali e domenicali. Via Bellini 13, portineria. 31318 C

CORRISPONDENTE ramo tecnico, conoscenza tedesco, inglese, offresi. Provvisorio gratuito. Pertot, Barcola 147. 61404 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, contabilità, corrispondenza italiana, cognizioni tedesco, offresi miti pretese. Offerte cassetta 10831 C Unione Pubblicità. 10831 C

GIOVANE, maggiorenne, energico, esente servizio militare, offresi segretario, posto fiducia, direzione azienda agricola, sorveglianza operai. Offerte cassetta 10819 C Unione Pubblicità. 10819 C

LAVORANTE barbiere, possibilmente pratico ricci, cerco. Accettasi anche ragazzo. Filipic, Circhina. 10844 C

QUATTORDICENNE giudiziosa, pratica dattilografia, tre medie, offresi praticante ufficio. Cassetta 10820 C Unione Pubblicità. 10820 C

SIGNORINA con piccola cauzione, primarie referenze, offresi quale cassiera, dattilografa, archivista, telefonista o venditrice. Cassetta 10800 C Unione Pubblicità. 10800 C

SIGNORINA capace cucito, sarta e bianco, stiro, offresi a giornata, miti pretese. Offerte cassetta 10836 C Unione Pubblicità. 10836 C

SIGNORINA distinta, tedesca, offresi per bambini, ore mattina o pomeriggio. Cassetta 10825 C Unione Pubblicità. 10825 C

SIGNORINA 25-enne, bella presenza, seria, cerca posto cameriera albergo, pensione, bar, anche persona sola. Parla tedesco, italiano. Hulda Fontana, fermoposta Venezia. 10826 C

SIGNORINA bella presenza, con ottimi certificati, offresi qualunque lavoro tutto pomeriggio o per un paio d'ore, miti pretese. Offerte cassetta 10843 C Unione Pubblicità. 10843 C

VIENNESE istruita, offresi qualche ora pomeriggio bambini sua madrelingua. Indirizzo Piccolo. 61427 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI perfette, lavorazione accurata, lire 30-40, ondulazione acqua 4. Via Gelsi 11. 31325 CC

MACCHINE scrivere, riparansi. Via Maiolica 17. 61327 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 61299 CC

ONDULAZIONI permanenti accuratissime, lire 30. Vella, via Udine 32. 31319 CC

PERMANENTE. Apparecchio «Electus» 1933, lire 30. Acqua 4, ferro 2 Mallardi, Timeus 5. 61392 CC

PERMANENTI perfettissime, lire 25 servizio completo. Barcola Volti, tel. 55-49. 61394 CC

RADIORIPARAZIONI cuffie, altoparlanti, ricevitori, eseguisce lavoratorio specializzato. Piazza Cavana 5, interno, pianoterra. 3076 CC

SARTA bravissima per tutti i lavori, offresi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 61402 CC

TAPPEZZIERE materassaio prezzi bassissimi, lavoro esatto. Via Udine 37 Corradini. 31059 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PARRUCCHIERA, cercasi. Via Giulia n. 98. 31329 D

MANNEQUIN bella presenza cercasi. Sartoria, Artisti sei. 10660 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61390 D

SIGNORINA bella presenza, cerca bar. Presentarsi in viale XX Settembre 38, III, destra. 61354 D

SIGNORINE bella presenza, sappiano cucire macchina, cercansi introduzione nuovo articolo. Offerte cassetta 10827 D Unione Pubblicità. 10827 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

CAMERA letto o camerino, salotto, possibilmente con pianoforte, per inizio studi, cerca impiegato. Unico subinquilino. Dettagliare indicando prezzo, Cassetta 10803 E, Unione Pubblicità. 10803 E

STANZA mobiliata, due finestre, paraggi Unità-Goldoni, cerca giovanotto; escluso mestieranti. Cassetta 10837 E Unione Pubblicità. 10837 E

STANZINO cambio lezioni, cerca studente assolto Liceo. Cassetta 10822 E Unione Pubblicità. 10822 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. LUSSUOSA grande, volendo salotto, bagno, telefono, ingresso libero, affittasi anche alcuni giorni. Geppa 17, I. 10858 F

A. A. MATRIMONIALE bellissima, vitto affittasi. Udine 2, porta 12. 10861 F

A. A. MATRIMONIALE, bagno, vitto, affittasi. San Nicolò 12, II. 61346 F

A A. MOBILIATA, affittasi distinto. Via Imbriani 12, porta 8. 31296 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Torricelli 7, terzo, sinistra. 10859 F

A. A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61340 F

A. A. MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. S. Spiridione 10, IV. 10846 F

A. A. MOBILIATA bellissima, volendo vitto, darebbesi due amici. Via Milano 25, II, porta 9. 31293 F

A. CAMERA vuota, soleggiata. Via Giulia 18, porta 10. 61325 F

A. CAMERA vuota eventualmente mobiliata affittasi a distinte. Gatteri 17, porta 9. 31286 F

A. ELEGANTE grande, altra piccola, vitto affittasi. Geppa 15, secondo. 61407 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata affittasi distinto. Diaz 14, porta 15. 61409 F

A. MOBILIATA, soleggiata affittasi. San Nicolò 12, porta 6. 61344 F

A. MOBILIATA elegantemente, tranquilla, ingresso scale affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 61335 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata affittasi. Ventisettembre 54, I, destra. 61366 F

A. MOBILIATA interna, vitto affitta distinta. Battisti 4, I, sinistra. 31276 F

CAMERA vuota, grande, dirimpetto Giardino, affittasi. Via Giulia 9, porta 5. 00237 F

CAMERA, stufa o cameretta, volendo vitto. Gatteri 29, porta 2. 10854 F

CAMERA e camerino mobiliato, a due giovanotti affittansi. Via Istituto 18, terzo. 61350 F

CAMERA vuota o mobiliata, posizione tranquilla, affittasi a signore o coniugi. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 61369 F

CAMERETTA ingresso affittasi operaio. Molino vento 38, secondo. 31301 F

CAMERETTA mobiliata, luce, ariosa, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 61385 F

CAMERETTA affittasi lire 80. Traversale Bosco N. 4, porta N. 4. (Piazza Garibaldi). 31281 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero affittasi. XX Settembre 56, porta 12. 61353 F

CAMERINO splendida vista, luce, affittasi. Paolo Diacono N. 4, IV. 61328 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi, volendo vitto. Ferriera 49, porta 12. 61333 F

CAMERINO mobiliato, interno, luce, affittasi. Fonderia 4, IV, Davanzo. 61426 F

GARCONNIERE-salotto elegante, centrale affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 31298 F

LUSSUOSISSIMA, altra piccola affittansi soltanto distintissimo. Battisti 6, porta 7. 61351 F

MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina affittasi distinti. Molin a vento 3, porta 12. 61338 F

MATRIMONIALE moderna, buonissimo stato vendesi. Esclusi rivenditori. Mazzini 51, terzo. 31299 F

MATRIMONIALE oppure signore distinto, unico subinquilino affittasi. Zanetti 2, I. 61384 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 61378 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Visitare 10-12. Via Udine 18, porta 17. 61388 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Tigor 5, terzo, destra. 3075 F

MATRIMONIALE bellissima o una persona, soleggiata, cucina, affitto minimo affittasi. Palestrina 10, terzo, porta 12. 61363 F

MOBILIATA 1, 2 letti eventualmente salottino, ingresso scale affittasi da persona sola. Vignola 4, primo. 31295 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Tivarnella 3, porta 9. Stazione Centrale. 31287 F

MOBILIATA o vuota, ingresso scale, eventualmente vitto affittasi paraggi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 31279 F

MOBILIATA pulitissima offresi prezzo modico a persona civile. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 61325 F

MOBILIATA, indipendente, presso persona sola affittasi. Giacinto Gallina 4, II, sinistra. 61367 F

MOBILIATA ingresso scale, casa signorile affittasi. Navali 8, porta 20. 61364 F

MOBILIATA, indipendente, vista mare, stufa affittasi. Franca 5, porta 3. 61387 F

MOBILIATA, vitto ottimo, 420 mensili, affittasi. Via Università. Telef. 25738. 31330 F

MOBILIATA unico subinquilino, affittasi prontamente. Toti 2, II, porta 15. 61406 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, stufa, affittasi distinti presso persona sola. Via Timeus 16, porta 8. 61408 F

MOBILIATA grande, comfort, splendida vista, affittasi due distinti. Economo N. 5, I. 31283 F

MOBILIATA massima pulizia, tranquillità, ascensore, affittasi. Tavella, via Piccolomini N. 3, III. 61425 F

MOBILIATA cura vestiario, unico subinquilino, affittasi. Carducci 10, porta 12. 3078 F

MOBILIATA volendo vitto familiare, prezzo bassissimo, affittasi. Tarabochia 6, II, destra. 10853 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Settefontane 4, II, sinistra (angolo Piazza Garibaldi). 6015 F

MOBILIATE, una due persone dabbene, affittansi. Ginnastica 18, I, destra. 31317 F

PULITISSIMA una due persone, eventualmente cucina, offresi distinta. Crispi 11, porta 15. 31280 F

STANZA mobiliata, 1 letto, affittasi. Cecilia Rittmeyer 15, I, sinistra. 31256 F

STANZA elegante, affittasi distinta persona. Piazza Ponterosso 6, p. 17. 31277 F

STANZA grande, soleggiata, massima pulizia, unico inquilino, prezzo conveniente, affittasi. Piazza S. Giovanni 4 p. 21. 61405 F

STANZA mobiliata, due letti, affittasi. Antonio Caccia 4, I. 61420 F

STANZA vuota, poco cucina o senza, affittasi. Rapicio 5, III, porta 17. 31338 F

STANZA grande, tre finestre, vuota, affittasi. Udine 11, I, interno. 61403 F

STANZA elegante ingresso scale, vitto fino, unico subinquilino, affittasi. Milano 27, porta 6. 31316 F

STANZA mobiliata, affittasi; escluso uomini. Rivolgersi portineria, via Carducci 24. 61392 F

STANZETTA stanzino, affittansi a persona dabbene, presso persona sola. Fonderia 4, III, porta 15. 31323 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne imparerete subito, garantito. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 43. 31335 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 31002 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-22. 65 G

LEZIONI, ripetizioni, preparazione esami elementari, medie. Telef. 25-588. 31291 G

PROFESSORE governativo assume allievi scuole medie per latino, greco, italiano, tedesco, condizioni convenientissime. Informazioni ogni giorno 15-17, Viale Venti Settembre 58, I, 9. 4000 G

SIGNORINA brava, paziente, insegna francese o ripetizioni elementari. Indirizzo al Piccolo. 61341 G

SIGNORINA darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca. Prezzi miti. Corso Vitt. Em. 21, II. Valle. 10848 G

STUDENTE assolto liceo classico, darebbe ripetizione materie ginnasio. Cassetta 10760 G Unione Pubblicità. 10760 G

STUDENTE liceale, impartisce ripetizioni generali, prime medie. Indirizzo al Piccolo. 61348 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni, prepara qualsiasi esame scuole medie. Indirizzo Piccolo. 30814 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BARBONCINO bianco, orecchie gialle, nome «Boby», smarrito 20 corr. Mancia rinvenitore portando, indirizzo Piccolo. 31302 H

BORSETTA contenente occhiali, chiavi, smarrita all'«Upim». Consegnare verso mancia, Stuparich 14, porta 12. 61355 H

OROLOGIO donna, cordellina caffè, smarrito. Competente mancia portando Fonderia 10, mobili. 61418 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI disponibili, piccoli, modesti, medi, moderni, grandi, ville, campagne, affitto 65 mensili fino 700. Venti Settembre 17. 10658 I

APPARTAMENTI tre stanze, bagno completo, uno mobiliato affittansi. Giulia 31. 61411 I

APPARTAMENTI bellissimi, tre stanze, stanzino, bagno, due poggiuoli pietra, affittansi. Montorsino 7. 61413 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo, uno mobiliato affittansi. Via Gozzi 3. 61412 I

APPARTAMENTINO una, due stanze, stanzino, accessori, cercasi. Scrivere dettagliatamente, prezzo, Battauta, Trattoria S. Andrea 14. 31268 I

APPARTAMENTO 5 stanze splendida vista, soleggiato, bagno installato ceduto gratis, affittasi subito 4500. Franca 5, I. 61124 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, camerino, affittasi prontamente. - Via Aleardi 7. 61357 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, poggiuolo, affittasi prontamente. Piccardi 10, II. 61358 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, poggiuolo, camerino, ripostiglio, affittasi prontamente. Via Pilone 4. 31309 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Galileo 9 A. 31308 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Mirti 5. 31310 I

APPARTAMENTO vuoto due camere, cucina, e accessori affittasi prontamente. Via Tesa 7, rivolgersi portinaia. 31327 I

CAMERA con focolaio e magazzino affittansi. Via Carpison 6 61352 I

LOCALE per negozio, via Carducci 1 A, palazzo Adriatica di spedizioni, pigione mite affittasi. 31315 I

NEGOZIETTO centralissimo, grande vetrina, massimo comfort, affittasi. Mazzini 47, portiere. 31339 I

QUARTIERE moderno, quattro camere, camerini, accessori, affittasi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 61379 I

QUARTIERE due camere cucina, bella vista, affittasi. Molino a vento 53. 61424 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, moderno, affittasi. Mazzini 47, portiere. 31340 I

QUARTIERI nuovi, una, due, tre camere e cucina, luce-acqua-gas, parchetti, giardino affittansi prontamente, via Commerciale. Rivolgersi via Borsa 3, II, destra, studio; dalle 10-11. 31262 I

QUARTIERI camera, stanzino, cucina, due camere cucina, affittansi. Cattedrale 14. 61415 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, camere stanze focolaio. Rivolgersi Slataper n. 26. 61345 I

STANZE 3, uso ufficio, lire 3600 annue, affittansi prontamente, nonchè dal 1.o aprile p. v. affittasi appartamento al II piano del Palazzo Reinelt, via Trento 2, composto di 2 stanze e accessori, verso pigione di lire 3600 annue. Rivolgersi Guido Steidler, telefono 49-33; dalle 13 alle 16. 31185 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, soleggiato, accessori, riscaldamento centrale, vicinanze Viale Venti Settembre, cercasi. Offerte Cassetta 10839 L Unione Pubblicità. 10839 L

CAMERA con focolaio, eventualmente comodo cucina, cercasi. Tor S. Piero 2, pt. 61329 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CARTA tappezzeria lire una rotolo metri otto. Occasione. Toro 5. 10805 M

BILIARDI, scnetti, rovesciabili, carambola vendonsi. Montorsino 7, ore 13. 61414 M

CANARINO Harz, rara occasione, vendesi prezzo irrisorio. Roiano, Pratello 5, pt. 2010 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, vendesi. Tor S. Piero 2, pt. 61330 M

CAPPOTTO scuro nuovo, foderato seta, svendesi occasione. Manzoni 2, Piccinno. 61401 M

CARROZZELLA bassa, moderna, seminuova, macchina Singer, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 61399 M

CASOTTO completo per portinaio, sportello per forno, vendonsi Pitteri 4. 61416 M

FORNO meccanico Werner-Pfleiderer, smontato, ottimo stato, occasione, vende Francesconi, Carpison 9. 61347 M

FRACK nuovo finissimo, figura alta, snella, vendesi occasione. Scoglio 1, porta 13. 31222 M

GRAMMOFONO valigia (Columbia 109) 110, altro costò 600, vendesi 150. Galleria 14, magazzino. 10855 M

GRAMMOFONO valigia, nuovo, vendesi lire 90. Piazza Cavana 8, III. 3079 M

GRAMMOFONO valigia finissimo, altro 75, vendo. XX Settembre 41. (Bar Audace). 61343 M

MACCHINA scrivere anche portatile, vende scambia Müller. Ireneo sei. Visitare anche domenica. 61342 M

MACCHINE Singer d'occasione, altre 130, altre originali Necchi, Naumann, Pfaff, Mundlos. Facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 10851 M

MEDICI Lampo Ultrasol Philips, nuovo, vendesi straoccasione. Piazza Piccola 4. 3076 M

OGGETTI Galanterie, specchiera, vendonsi. Piazza Borsa 8, IV. 61422 M

PELLICCIA autista, nera, lunga, nuovissima, vendesi occasione. [illegible] le 5. 31305 M

PELLICCIA uomo 280, frack 80, vendo. Esclusi rivenditori. Battara, Donadoni 1-A. 31300 M

RADIO «Unda M. 69», selettivissimo, supereterodina, 8 valvole, nuovissimo, mobile speciale, vendesi occasione. F. Corridoni 2, II, porta 5. 1202 M

SCALDABAGNO elettrico svizzero, occasionissima, vendesi. Raffineria 1, II destra. 61383 M

SPEZZATRICE da vendere, marca (Lange), 25 pezzi, vera occasione. Caffè XXX Ottobre dalle 12-13. Mesesnel. 31274 M

STUFA gas vendesi prezzo conveniente. Pollak, Riva N. Sauro 10. 31334 M

VESTITO grigio uomo, vendesi. Foscolo 2, III destra. 31304 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANDELABRI cristallo, da tavola, acquisterei se occasione. Offerte Cassetta 10833 N Unione Pubblicità. 10833 N

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 31336 N

STUFA maiolica, ottimo stato, acquisterei. Rivolgersi Codan. Linfe 15. 61339 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali costosi, ma mobili moderni, garantiti, prezzi fuori ogni concorrenza. Steiner. Via Geppa 15. 10155 NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 31320 NN

A. A. CAMERE noce piene 1500, cucine 550, lettiferro. Mazzini 24. 31321 NN

A. MATRIMONIALE, sete, materassi, sedie bellissime, lire 650. Indirizzo Piccolo. 10856 NN

APPROFITTATE! Camera 1 persona 700! matrimoniali da 1000! Mobilificio Palladio 6, (angolo Rossetti). 61377 NN

APPROFITTATE! Partita camere matrimoniali, lavorazione ottima, prezzi stralcio. Türk, Battisti 12. 10645 NN

ARMADI tre e mobilio cucina, vendonsi. Via Cicerone 11. Rivolgersi al portinaio. 31292 NN

ARMADIO, tavolo, sedie cucina, 2 poltroncine da salone, finissimi, nuovi, tavolino, letto, attaccapanni, usati, vendonsi. Gelsi 16 31313 NN

CAMERA pranzo, cassaforte, vasi giapponesi, vendonsi. Gallina 5, III destra. 61360 NN

CAMERA una persona, moderna, nuova, occasione vendesi. Corso Garibaldi 25, IV sinistra. 61375 NN

CAMERA pranzo bellissima, solida, vendesi prontamente. Goldoni 10, I destra. 10850 NN

CAMERA pranzo lussuosa, seminuova, vendesi occasione. Tiziano 9, pianoterra, p. 11. 10849 NN

Giovanni Tassini

d'anni 47, dopo brevi sofferenze spirava questa mane, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **ANNA**, il figlio **MARIO**, la madre **MARIA**, il fratello **CELESTE** e le sorelle, a nome anche degli altri congiunti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno sabato 21 corrente, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 gennaio 1933 - XI.

Grande impresa Capellan, via S. Nicolò 27

CAMERETTA moderna, bianca, con letto ottone, vendesi irrisorio. Cereria 10, porta 6. 31322 NN

CUCINA completa, seminuova (otto pezzi) vendesi. Molino avento 39. 61398 NN

CUCINA signorile 600, altra seminuova artistica, matrimoniale, lavorazione garantita, vendonsi occasione. Madonnina 6, falegname. 10847 NN

LETTO bambini grande ottone, quasi nuovo, materasso lana, vendonsi. Risorta 5, porta 13. 61376 NN

MATRIMONIALE pranzo, cucina, attaccapanni, sofà, stanza una persona, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 31337 NN

MOBILI d'ogni stile fuori uso vengono abilmente rimodernati. Gelsi 16. 31314 NN

MOBILI e oggetti diversi vendonsi occasione. S. Caterina 3, sinistra. 61396 NN

MOBILI fuori uso e ordigni da falegname acquistansi. Gelsi 16. 31312 NN

PIANINI esteri, nazionali. Prezzi miti. Vendita, scambi, facilitazioni. Benporat Imbriani 7. 61372 NN

PIANINO perfetto incrociato vendesi 2000. Via Cologna 14, I, interno. 61380 NN

PIANO mezzacoda marca tedesca vendesi. Via Rossini 16, I, sinistra. 61371 NN

POLTRONE moderne con bracciali lucidi 110, dormeuses 90, divani turchi 80, suste 70 materassi 40; assumonsi riparazioni domicilio. Bosco 22. 6016 NN

SALOTTO completo, grande specchiera, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31284 NN

STANZA matrimoniale modernissima nuova, vendesi. Esclusi rivenditori. Piazza Neri 2, sinistra. 61397 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo, acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà, Albrizio, Sebastiano 7. 61421 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

GORIZIA, «Oreficeria Moderna», dirimpetto mercato, acquistasi oro, argento, brillanti, disimpegnansi preziosi Monte. Prezzi Trieste. 10527 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO attivi agenti vendita divise fasciste. Condizioni vantaggiose. Magnoliverio, Manifatture, Prato. 10585 P

«Le SECOURS», Compagnia assicurazioni, cerca abili produttori; subagenti Istria, Goriziano. Scrivere via Roma 17, I. 61395 P

PIAZZISTA introdottissimo drogherie, altro per locali pubblici, grande provvigione. Indirizzo Piccolo. 10652 P

PRATICANTE piazzista macchine scrivere, cerca avviata ditta locale. Offerte referenze Cassetta 10762 P. Unione Pubblicità. 10762 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOTRENO collaudato 120 quintali, piena efficienza, vendesi occasione 22.000. Commerciale 29, Farfoglia. 61334 Q

FORD spyder 2 litri vende occasione privato. Romano, Manzano (Udine). 5103 Q

MOTO 350-500 moderna, occasionissima compero dando finissima fotografica tropicale e contanti. Cassetta 10833 Q Unione Pubblicità. 10833 Q

514, 509, 501 vende privato. Rivolgersi Boccaccio 27, garage. 31311 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE. Cinema attivo, ottimo reddito estate all'aperto, con annessa gelateria, vendesi anche separatamente. Indirizzo al Piccolo. 31289 R

CINEMA sonoro, attrezzato, cedesi prontamente. Via Bellini 3, I, destra. 31282 R

DITTA autotrasporti bene avviata cerca socio disponga trentamila per maggior sviluppo attività. Cassetta 10842 R Unione Pubblicità. 10842 R

NEGOZIO ammobiliamento completo vendesi occasione. Fotoluce, piazza Piccola. 3076 R

SPACCIO vini, bar, vendesi. Caffè XXX Ottobre, Stranich. 61349 R

TRATTORIA grande, due entrate su vie diverse, ideale per forte produttore istriano, smercio totale proprio vino. Ghersa, campo S. Giacomo 18. 10835 R

600 lire mensili offro per noleggio autotassametro con licenza. Banco Caffè Milano, dalle 10-12, 15-17. 31278 R

2000 cerco solidamente garantite, offrendo impiego decoroso a signorina. Indirizzo Piccolo. 31326 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, mutui. Santini, Gallina 5, telef. 27-177. 61359 S

CASETTA 2 quartieri, uno libero, orto, vendesi Isola. Indirizzo Piccolo. 61368 S

QUARTIERE alloggio forestieri, mobiliato nuovo, comfort, clientela, cederebbesi causa partenza. Via Milano 11. 10857 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

45-ENNE celibe sposerebbe signorina, vedova, avente dote o esercizio, massima serietà. Cassetta 10824 U Unione Pubblicità. 10824 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 fino a lire 10 vestiario, telerie, calzature, stoffe, ecc. Ziteimann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 60450 V

6

WILLY DIAS

GIANNA SORMA

Riassunto delle prime puntate

Elda Sorma, stanca della grigia vita accanto al marito che non ama, stanca della monotonia della vita provinciale, stanca di ogni mancanza di gioia, lascia, all'alba di un mattino, la sua casa di Voghera, per seguire l'uomo che ama. Essa ha un solo rimpianto: quello di lasciare Gianna, la sua bimba di sei anni, che per la sua minuscola grazia ella aveva sempre chiamata Poucet. E Poucet, svegliandosi al mattino, quel giorno chiama inutilmente: Mamma. Passano i giorni ed Elena, la cameriera, non riesce a calmare la piccola che fa i capricci. Giovanni Sorma ha sparso la voce che la moglie è partita in seguito ad un telegramma, ma capisce che la menzogna non è creduta e la cosa non può durare. In casa tutto è disordine, tutto va male. Allora egli prende una risoluzione: chiamare Luisa, la cugina, che è sposata a Milano, e che per lui è stata sempre una buona amica e chiederle consiglio. Forse sarebbe stato opportuno mettere Gianna in collegio appena possibile. E si sente invadere dalla malinconia della sua vita vuota e finita. Nelly, la bella figliola di Luisa, è pronta per uscire e si rimira davanti allo specchio senza curarsi dell'istitutrice e di Landino, il fratello, che la aspettano. Nelly ha dodici anni ed è bella e bionda e sua madre non sa sgridarla che con tanta dolcezza. Luisa Pardi è una cara donna, che vuole molto bene al marito e ai figlioli e pensa solo ad essi e alla casa.

Sola quel pomeriggio nella sua bella casa, ella pensò che avrebbe fatto bene rinunciare ad uscire, perchè così sarebbe stata più sicura di rendere contento Francesco con l'inappuntabilità del pranzo e, per quanto la bella giornata la invitasse all'aperto, provava anche una specie di neusea pensando alle vie troppo affollate della città.

Non quel vertiginoso movimento le sarebbe piaciuto, ma qualche solitudine verde, fiori nascosti tra l'erba, distesa d'acqua su cui il cielo si riflettesse in silenzio. Ricordò gli anni della sua prima gioventù quando i lunghi vesperi di maggio portavano dolcezza e tristezza e quasi a ritrovare le sensazioni d'allora, sedette al pianoforte. La musica di Chopin risuonò nell'ampia casa vuota divenendo melanconia nostalgica e senza nome. Sulla musica, l'anima della donna volò lontano. Poche volte suonava, sebbene lo facesse con sentimento e tecnica perfetta, e sempre quando era sola; mai a suo marito era riuscito di far valere tra gli amici il reale talento della moglie.

Il telefono con squillante richiamo la portò alla realtà. Ebbe un piccolo sospiro, ma chiuse il pianoforte, si avviò. Il marito l'avvertiva che quella sera gli ospiti sarebbero stati due, oltre il dott. Murialdi anche Marco Sella, arrivato poco prima da Roma, avrebbe pranzato con loro.

— Benissimo — aveva risposto lei. — Era abituata di rispondere sempre benissimo a tutte le seccature che il cielo le mandava.

Sorrise un poco alla solita risposta, poichè aveva uno spirito atto ad afferrare l'umorismo che ci può essere negli atti più semplici della vita... anche in un «benissimo» detto per un pranzo di affari da una creatura che pochi momenti prima navigava in compagnia del genio, su acque senza fondo e senza confine.

Con Marco Sella bisognava farsi onore, suo marito ci teneva molto che il socio, scapolo, apprezzasse il largo benessere, e la larga ospitalità della sua casa. Non le restava che annodarsi un grembiule ed andare in cucina anche lei, con la cuoca...

— Se si potesse soltanto cucinare senza mai nulla toccare con le mani — diceva tra sè gurdndosi le dita sottili ed affilate. Ma questo non era ancora possibile, malgrado tutte le perfezionate macchine che l'aiutavano nell'imbandigione d'un pranzo.

Diede gli ordini alla cameriera per la tavola, sapendo già che ,alla fine, avrebbe dovuto rifare tutto da sè, dalla disposizione delle posate ai fiori, ma, se non le avesse lasciato fare qualche cosa, Giulia, la ragazza, sarebbe rimasta probabilmente mortificata. Mentre si avviava alal cucina, suonò il campanello d'entrata, il ragazzo più grande, Bruno, alto e snello per i suoi quindici anni, entrò con faccia scura, evidentemente di cattivo umore. Non abbracciò la madre come talvolta soleva, si accontentò di salutarla.

— Che c'è, Bruno?... che hai?...

— Una lezione di latino per domani, che non mi sarà possibile finire prima di pranzo, mentre avevo progettato con Nino Attimi di andare a vedere la partita di foot-ball... Un suo cugino è portiere degli azzurri... figurati.

— No, Bruno, non mi figuro niente... non ho mai veduto una partita di foot-ball — rispose tranquillamente la madre.

Il ragazzo si strinse nelle spalle con celato disprezzo...

— Tante volte, anche il babbo ti ha offerto di venire con noi.

— Lo so, caro, ma ciò non ha per me alcun interesse... m'interessa piuttosto la tua lezione... forse potrò aiutarti un pochino come altre volte.

— Oh sì, mamma, mammina bella... chissà che non si riesca assieme di farlo presto questo compito e di poter ancora raggiungere Attimi.

Laura Pardi guardò l'ora, all'orologio che portava al braccio... Ci sarebbe stato tempo per tutto, per il latino e per il dolce. Naturalmente, però, anche quel pomeriggio che si era ripromesso per sè, doveva essere donato agli altri.

Seguì Bruno nella sua stanza, una stanza quasi troppo elegante per un ragazzo di quella età. L'ampio divano che gli serviva da letto era basso e coperto da un bellissimo tappeto, un'occasione che il padre non aveva voluto lasciarsi sfuggire, e da qualche cuscino. L'armadio aveva la forma d'una libreria e su questo come su gli scaffali, i libri erano bene ordinati, il tavolo da lavoro grande e massiccio non sembrava quasi quello d'uno studente. C'era poi qualche quadro e qualche comoda poltrona. Colà Bruno riceveva, diggià, i suoi amici e ci teneva a fare buona figura. La madre sedette presso di lui, e cominciò a scartabellare testi e vocabolari. Aveva anche lei, da fanciulla, fatto il liceo e frequentato per due anni l'Università. Poi, il matrimonio aveva interrotto gli studi, ma ricordava abbastanza per essere di sicuro aiuto a suo figlio. Lasciò il ragazzo quando non aveva più che da copiare sul quaderno la traduzione latina, e ritornò alle sue altre occupazioni. Pensò che faceva male a facilitare così lo studio a Bruno, che forse sarebbe stato più utile per lui lasciarlo dibattere nelle difficoltà, perchè potesse trovare la soddisfazione di vincerle, ma il bisogno di rendere felici coloro a cui voleva bene, era più forte, in Luisa Pardi, del freddo ragionamento.

Dopo no mmolto, il ragazzo raggiante, la cercò prima di uscire. Non pensò a ringraziarla. Che la madre si sacrificasse per tutti loro e per ognuno di loro, gli pareva la cosa più naturale del mondo.

Anche a lui Luisa ripetè la raccomandazione che aveva fatto agli altri figli.

— Rientra a tempo, caro, che abbiamo degli ospiti a pranzo. La tavola guernita di fiori scintillava di argenterie e di cristalli. Luisa Pardi accese la luce per meglio osservarne l'effetto; tutto era pronto, l'antipasto, composto di squisite delicatezze era disposto sulle modernissime portate. Non le restava che indossare una veste elegante, infilare i grossi anelli di brillanti che non le piacevano affatto, ma che piacevano a suo marito... Era meglio farlo subito perchè presto i ragazzi sarebbero rientrati, e non avrebbe avuto più tempo. Non pensò alla serata che si preparava come a uno svago, ma come a un dovere un poco opprimente. Se conosceva bene Marco Sella, non conosceva affatto l'altro ospite che Francesco Pardi avrebbe portato con sè, un genovese di passaggio a Milano, certamente un rude uomo di affari, di quelli che suo marito stimava.

(Continua)

AL POLITEAMA ROSSETTI

OGGI

GRANDE PREMIÈRE

del capolavoro Fox-Film **diretto da RAOUL WALSH**

PASSAPORTO GIALLO

nella superba interpretazione di

ELISSA LANDI e LIONEL BARRYMORE

Un susseguirsi di scene e di quadri meravigliosi, un soggetto potentissimo che sfiora la grandezza di un'epopea, disegnato e colorito con audaci pennellate

La luce pura di un grande amore illumina la ridda fosca di passioni umane in conflitto che si agitano in una tragica atmosfera, densa di misteri, di intrighi e di fatalità

1000 LIRE DI PREMI

Persone di fiducia dell'Impresa del Politeama Rossetti hanno messo in circolazione il giorno 18 corrente N. 20 biglietti da 50 lire recanti rispettivamente la serie e numeri seguenti:

A 1306 N. 8451	U 1241 N. 2010	C 1107 N. 4943	C 1269 N. 2691
A 1258 N. 4631	Q 1269 N. 4432	H 1145 N. 7633	B 1296 N. 0992
U 1264 N. 1431	M 1000 N. 8450	H 1185 N. 2270	P 1305 N. 9587
S 1245 N. 1573	A 1290 N. 1789	M 1281 N. 6689	P 1305 N. 2342
A 1238 N. 9714	G 1223 N. 1300	Q 1286 N. 5750	G 1245 N. 6723

Questi biglietti sono stati spesi in 20 negozi o uffici pubblici di Trieste. A quest'ora quindi i 20 biglietti da cinquanta lire hanno percorso molto cammino. Alla persona che **OGGI** potrà presentare uno di questi biglietti all'Impresa del Politeama Rossetti alla «première» del meraviglioso film «Fox» **«IL PASSAPORTO GIALLO»** riceverà come premio l'importo di lire 50 e un biglietto d'ingresso gratuito per assistere alla predetta importante «première».

Sulla scena grandi spettacoli di arte varia:

ULTIME RAPPRESENTAZIONI DEL BALLETTO

Jansen Jacobs

nella rivista - ballo «IL TIRO A SEGNO»
OTTO PRIME DANZATRICI
della «Scala» di Copenhagen
GRANDE SUCCESSO GRANDE SUCCESSO

IMMINENTE DEBUTTO DEL FANTASISTA

Norbert Casoni

con CHARLOTTE BARRE' e le sue danzatrici nella RIVISTA LUMINOSA BAUMANN
LILLY DOVER — LYA ULMANN — ASMARA
«LE BELLE MASCOTTE» delle «Folies Bergères» di Parigi
«Jazz Band Casoni» diretto dal **maestro Frondel.**

In preparazione il supercolosso Metro Goldwyn Mayer:

"Grand Hotel,,